



Il Libro di Isaia

Testo ebraico con
traduzione a fronte
del rav

Meir Halevì Letteris

Capitoli 38-53

Torah.it

ספר ישעיהו הנביא

מדויק על צד היותר טוב על פי
המסורה

הונה בעיני נמרץ

על ידי

החכם המובהק מהנר"ר

מאיר הלוי לעמרים

IL

LIBRO DEL PROFETA ISAIA.

www.torah.it וייעץ

בחנות הארון א' רייכארט ושותפות

שנת ה' תרל"א ליצורה

Ital. & Hebr. It.



Digitalizzato per www.torah.it nel 5773, 2013.

לא יבוא אליהעיר הזאת ולא יזרה שם חץ ולא יקדמנה
 34 מן ולא ישפך עליה סללה: בדרך אשר בא בה ישוב
 ואלהעיר הזאת לא יבוא נאסיהיה: וננותי עליהעיר לה
 36 הזאת להושיעה למעני ולמען דוד עבדי: ויצא מלאך
 יהוה ויכה במחנה אשור מאה ושמונים וחמשה אלף
 37 וישכימו בבקר והנה כלם פגרים מתים: וישע נלך
 38 וישב סנחריב מלך אשור וישב בנינה: ויהי הוה
 משתחה ביתו ונסךו אליו ואדר מלך ושראצר בניו
 הבהו בהרב ותמהו נמלטו ארץ אררט וימלך אסרחדן
 בני פהמיו:

לח

CAP. XXXVIII. לח

1 בַּיָּמִים הַהֵם חָלָה חֻזַּקְיָהוּ לָמוֹת וַיָּבֹא אֵלָיו יִשְׁעִיָּהוּ
 בְּדַאמִיּוֹן הַנְּבִיא וַיֹּאמֶר אֵלָיו כֹּה־אָמַר יְהוָה עַן לְבִיתְךָ
 2 כִּי מֵת אַתָּה וְלֹא תִחְיֶה: וַיִּסֵּב חֻזַּקְיָהוּ פָּנָיו אֶל־הַקִּיר
 3 וַיִּתְפַּלֵּל אֶל־יְהוָה: וַיֹּאמֶר אֵלָיו יְהוָה וְכִרְתָּ אֶת אֲשֶׁר
 הַתְּהַלַּכְתָּי לְפָנֶיךָ בְּאֵמַת וּבְלֵב שָׁלֵם וְהַטּוֹב בְּעֵינַי עֲשִׂיתִי
 4 וַיִּבֶךְ חֻזַּקְיָהוּ בְּכִי נָדוּל: וַיְהִי דְבַר־יְהוָה אֶל־יִשְׁעִיָּהוּ
 5 לֵאמֹר: הֲלוֹךְ וְאִמְרַת אֶל־חֻזַּקְיָהוּ כֹה־אָמַר יְהוָה אֵלָיו
 דָּוִד אֲבִיךָ שָׁמַעְתִּי אֶת־הַפְּלִתָּךְ רָאִיתִי אֶת־דַּמְעָתְךָ הַנְּנִי
 6 יוֹסֵף עַל־יְמֶיךָ חֲמֵשׁ עֶשְׂרֵה שָׁנָה: וּמִכָּה מֶלֶךְ־אֲשׁוּר
 7 אֲצִיֻלְךָ וְאֵת הָעִיר הַזֹּאת וְנָנוּתִי עַל־הָעִיר הַזֹּאת: וְהָיָה
 לְךָ הָאֵת מֵאֵת יְהוָה אֲשֶׁר יַעֲשֶׂה יְהוָה אֶת־הַדְּבָר הַזֶּה
 8 אֲשֶׁר דִּבַּרְתָּ: הֲנִי מְשִׁיב אֶת־צֶל הַמַּעֲלֹת אֲשֶׁר יִרְדּוּ
 בְּמַעֲלֹת אֲחִי בַשָּׁמַיִם אַחֲרַיִת עֶשֶׂר מַעֲלֹת וְתִשָּׁב הַשָּׁמַשׁ
 9 עֶשֶׂר מַעֲלֹת בְּמַעֲלֹת אֲשֶׁר יִרְדּוּ: מִכְּתָב לְחֻזַּקְיָהוּ
 10 מֶלֶךְ־יְהוּדָה בְּחַלְתּוֹ וַיְהִי מִחֲלוֹ: אֲנִי אִמְרַתִּי בְּדַמִּי יָמִי
 11 אֲלֵכָה בְּשַׁעֲרֵי שְׂאוֹל בְּקִרְוֵי יַתֵּר שְׁנוֹתַי: אִמְרַתִּי לֹא
 אֲרֵאָה יְהִי בְּאַרְצֵי הַחַיִּים לֹא אֲבִיט אֲדָם עוֹד עִם־יֹשְׁבֵי

34. Egli se ne ritornerà per la medesima via, per la quale è venuto, e non entrerà in questa città, dice il Signore.

35. Ed io sarò protettor di questa città, per salvarla, per amor di me stesso, e di Davide, mio servitore.

36. Or un Angelo del Signore uscì, e percosse centottantacinquemila uomini nel campo degli Assirii; e, quando si furono levati la mattina, ecco non si vedeva altro che corpi morti.

37. E Sennacherib, re degli Assirii, si partì, e se ne andò, e ritornò in Ninive, e vi dimorò.

38. E avvenne che, mentre egli adorava nella casa di Nisroc, suo dio, Adrammelec, e Saeser, suoi figliuoli, lo percossero con la spada, e poi scamparono nel paese di Ararat. Ed Esar-haddon, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

CAPO XXXVIII.

1. In quel tempo Ezechia infermò a morte. E il profeta Isaia, figliuolo di Amos, venne a lui, e gli disse: Il Signore ha detto così: Disponi della tua casa; perciocchè tu sei morto, e non viverai più.

2. Allora Ezechia voltò la faccia verso la parete, e fece orazione al Signore.

3. E disse: Deh! Signore, ricordati ora che io son camminato nel tuo cospetto in verità, e di cuore intiero; ed ho fatto quello che ti è a grado. Ed Ezechia pianse di un gran pianto.

4. Allora la parola del Signore fu indirizzata ad Isaia, dicendo:

5. Va, e di' ad Ezechia: Così ha detto il Signore Iddio di Davide, tuo padre: Io ho udita la tua orazione, io ho vedute le tue lagrime; ecco, io aggiugnerò quindici anni al tempo della tua vita;

6. E libererò te, e questa città, dalla mano del re degli Assirii; e sarò protettore di questa città.

7. E questo ti sarà, da parte del Signore, il segno ch'egli adempierà questa parola, ch'egli ha pronunziata:

8. Ecco, dice il Signore, io di presente farò ritornar l'ombra dell'orologio, la quale è già discesa nell'orologio dal sole di Achaz, indietro di dieci gradi. E il sole ritornò indietro di dieci gradi, per li quali già era disceso.

9. Quest'è quel che scrisse Ezechia, re di Giuda, dopo che fu stato infermo, e fu guarito della sua infermità.

10. Io diceva allora che i miei giorni erano ricisi: Io me ne vo alle porte del sepolcro; io son privato del rimanente de' miei anni.

11. Io diceva: Io non vedrò più il Signore, il Signore, nella terra de' viventi; io non riguarderò più alcun uomo con gli abitanti del mondo.

12. La mia età è passata, ella è andata via, *toltami* come la tenda di un pastore; io ho tagliata la mia vita, a guisa di un tessitore; egli mi ha tagliato, mentre io era sol mezzo tessuto; dalla mattina alla sera, tu avrai fatto fin di me.

13. Io faceva conto che infra la mattina egli mi avrebbe fiaccate tutte le ossa, come un leone; dalla mattina alla sera, tu avrai fatto fin di me.

14. Io garriva come la grù, o la rondine; io gemeva come la colomba; i miei occhi erano scemati, *riguardando* ad alto; *io diceva*: O Signore, e' mi si fa forza, dà sicurtà per me.

15. Che dirò io? conciossiachè egli mi abbia parlato, ed egli stesso abbia operato; io me ne andrò pian piano tutti gli anni della mia vita passando l'amaritudine dell' anima mia.

16. O Signore, *altri* vivono oltre a questo *numero d'anni*; ma in tutti questi, nè quali è *terminata* la vita del mio spirito, tu mi manterrai in sanità ed in vita.

17. Ecco, in *tempo di pace*, mi è giunta amaritudine amarissima; ma tu hai amata l' anima mia, *per trarla* fuor della fossa della corruzione; perciocchè tu hai gittati dietro alle tue spalle tutti i miei peccati.

18. Perciocchè il sepolcro non ti celebrerà, la morte non ti lauderà; quelli che scendono nella fossa non ispereranno nella tua verità.

19. I viventi, i viventi, saran quelli che ti celebreranno, come io fo al dì d'oggi; il padre farà assapere a' figliuoli la tua verità.

20. Il Signore mi salverà, e noi soneremo i miei cantici, tutto il tempo della vita nostra, nella Casa del Signore.

21. Or Isaia avea detto: Piglisi una massa di fichi secchi, e facciasene un impiastro sopra l'ulcera, ed egli guarirà.

22. Ed Ezechia avea detto: Quale è il segno, che io salirò alla Casa del Signore?

CAPO XXXIX.

1. In quel tempo, Merodac-baladan, figliuolo di Baladan, re di Babilonia, mandò lettere e presenti ad Ezechia; perciocchè avea inteso ch'era stato infermo, e ch'era guarito.

2. Ed Ezechia si rallegrò di loro, e mostrò loro la casa delle sue cose preziose, l'argento, e l'oro, e gli aromati, e gli olii odoriferi, e la casa di tutti i suoi arredi, e tutto quello che si ritrovava ne' suoi tesori; non vi fu cosa alcuna in casa, ovvero in tutto il dominio di Ezechia, ch'egli non mostrasse loro.

3. E il profeta Isaia venne al re Ezechia, e gli disse: Che hanno detto quegli uomini? e donde son venuti a te? Ed Ezechia disse: Son venuti a me di paese lontano, di Babilonia.

4. E *Isaia* disse: Che hanno veduto in casa tua? Ed Ezechia disse: Hanno veduto tutto quello che è in casa mia; non vi è nulla ne' miei tesori, che io non abbia lor mostrato.

5. E *Isaia* disse ad Ezechia: Ascolta la parola del Signor degli eserciti:

6. Ecco, i giorni vengono, che tutto quello che è in casa tua, e quello che i tuoi padri han raunato in tesoro infino a questo giorno, sarà por-

12 חָדַל: דְּרוֹי נִפְעַ וְנִגְלָה מִנִּי כְּאַהֲל רֵעִי קִפְדָּתִי כְּאַתֵּי
13 חֲלִי מִדְּלָה יִבְצַעֲנִי מִיּוֹם עַד-לִילָה תִשְׁלִמְנִי: שְׂוִיתִי עַד
14 בְּקֶרֶךְ פְּאֵרֵי בֶן יִשְׁבָּר כָּל-עֲצָמוֹתַי מִיּוֹם עַד-לִילָה
15 תִּשְׁלִמְנִי: כְּסוּס עֲגוּר בֶּן אֲעֻבְדָּךָ אֲהַנֶּה בַּיּוֹנָה דָּלוּ עֵינַי
16 לְמָרוֹם יְהוָה עֲשָׂה-לִּי עֲרֻבְנִי: מִהֲדַבֵּר וְאִמְרָלִי
17 וְהוּא עָשָׂה אֲדַבֵּר כָּל-שְׁנוֹתַי עַל-מַר נַפְשִׁי: אֲדַבֵּר עֲלֵיהֶם
18 יְהוָה וְלֹכַל-בָּהֶן חַיֵּי רֵחִוִי וְתִחַלְמֵנִי וְתַחֲיֵנִי: הֲנֵה לְשָׁלוֹם
מִדְּלִי מָר וְאַתָּה חֲשַׁקְתָּ נַפְשִׁי מִשָּׂחַת בְּלִי כִּי-הִשְׁלַכְתָּ
19 אַחֲרַי גֵּוֶה כְּלִחְמָאִי: כִּי-לֹא שָׂאֵל תִּוְדָה מִתּוֹ יְהוָה לְהַלְלֶךָ
20 לְאִישׁוֹבְרֵי יוֹדֵי-יְבוּר אֶל-אֲמֹתָי: תִּי חֵי הוּא יוֹדֵךָ כִּמְנִי
21 הַיּוֹם אֲבִי לְבָנִים יוֹדֵעִי אֶל-אֲמֹתָי: יְהוָה לְהוֹשִׁיעֵנִי וְנִגְוֹתַי
22 נִנְגָן כְּלַיִם חֲיִנְנו עַל-בֵּית יְהוָה: וַיֹּאמֶר יִשְׁעִיָּהוּ וַיֹּאמֶר
מַה אֵת כִּי אֲעֲלֶה בֵּית יְהוָה:

CAP. XXXIX. למ

1 אֲבֵעַת הָיָה שְׁלַח מֶרְאִיךָ בְּלֵאָדָן בְּיַבְלָאָדָן מִלְּדִ-בְּבֵל
2 סַפְרִים וּמִנְחָה אֶל-חֻקְיָהוּ וַיִּשְׁמַע בִּי הַלְלָה וַיַּחֲזֹק:
3 וַיִּשְׁמַח עֲלֵיהֶם חֻקְיָהוּ וַיִּרְאֵם אֶת-בֵּית נְכֹתָה אֶת-הַכֶּסֶף
וְאֶת-הַזָּהָב וְאֶת-הַבְּשָׂמִים וְאֶת הַשֶּׁמֶן הַטּוֹב וְאֶת כָּל-
4 בֵּית כְּלָיו וְאֶת כָּל-אֲשֶׁר נִמְצָא בְּאֹצְרוֹתָיו לְאִידְיָה דְבַר
5 אֲשֶׁר לֹא-הִרְאֵם חֻקְיָהוּ בְּבֵיתוֹ וּבְכָל-מְשַׁלְתּוֹ: וַיִּבֹא
6 יִשְׁעִיָּהוּ הַנְּבִיא אֶל-הַמֶּלֶךְ חֻקְיָהוּ וַיֹּאמֶר אֵלָיו מִהֲאִמְרוּ
7 הָאֲנָשִׁים הָאֵלֶּה וּמֵאֵן יִבֹּאוּ אֵלָיךָ וַיֹּאמֶר חֻקְיָהוּ מֵאֲרֶץ
8 רְחוֹקָה בָּאוּ אֵלַי מִכַּבְּל: וַיֹּאמֶר מַה רָאוּ בְּבֵיתְךָ וַיֹּאמֶר
9 חֻקְיָהוּ אֵת כָּל-אֲשֶׁר בְּבֵיתִי רָאוּ לְאִידְיָה דְבַר אֲשֶׁר
10 לֹא-הִרְאִיתִים בְּאֹצְרוֹתַי: וַיֹּאמֶר יִשְׁעִיָּהוּ אֶל-חֻקְיָהוּ שְׁמַע
11 דְּבַר-יְהוָה אֲנִי-אֹת: הֲנֵה יָמִים בָּאִים וְנִשְׂאֵל כָּל-אֲשֶׁר

בְּבֵיתְךָ

tato in Babilonia; non ne sarà lasciata di resto cosa veruna, dice il Signore.

7. E anche si prenderanno de' tuoi figliuoli, i quali saranno usciti di te, i quali tu avrai generati; e saranno eunuchi nel palazzo del re di Babilonia.

8. Ed Ezechia disse ad Isaia: La parola del Signore, che tu hai pronunziata, è buona. Poi disse: Non vi sarà egli pur pace, e sicurezza, a'miei di?

CAPO XL.

1. Consolate, consolate il mio popolo, dirà il vostro Dio.

2. Parlate al cuor di Gerusalemme, e predicatele che il suo termine è compiuto, che la sua iniquità è quietata; perchè ella ha ricevuto dalla mano del Signore *il castigo* di tutti i suoi peccati al doppio.

3. *Vi* è una voce d'uno che grida: Acconciate nel deserto la via del Signore, addirizzate per la solitudine la strada all'Iddio nostro.

4. Ogni valle sia alzata, ed ogni monte e colle sia abbassato; e sieno i luoghi distorti ridirizzati, e i luoghi erti ridotti in pianura.

5. E la gloria del Signore si manifesterà, ed ogni carne *la* vedrà; perciocchè la bocca del Signore ha parlato.

6. *Vi* è una voce che dice: Grida. Ed è stato detto: Che griderò? *Grida*, che ogni carne è fieno, e che tutto il bene ch'ella fa è come un fiore della campagna.

7. Il fieno si secca, il fiore si appassa, quando lo Spirito del Signore vi soffia contra; in verità il popolo *non è altro che* fieno.

8. Il fieno si secca, il fiore si appassa; ma la parola di Dio dimora in eterno.

9. O Sion, che rechi le buone novelle, sali sopra un alto monte; o Gerusalemme, che rechi le buone novelle, alza di forza la tua voce; alzala, non temere; di' alle città di Giuda: Ecco l'Iddio vostro;

10. Ecco, il Signore Iddio verrà contro al forte, e il suo braccio lo signoreggerà; ecco, la sua mercede è con lui, e la sua opera è dinanzi alla sua faccia.

11. Egli pasturerà la sua greggia, a guisa di pastore; egli si accoglierà gli agnelli in braccio, e *li* torrà in seno; egli condurrà pian piano le pregne.

12. Chi ha misurate l'acque col pugno, e chi ha fatto il conto *dello spazio* del cielo con la spanna, e ha compresa la polvere della terra in una misura, e ha pesati i monti con la stadera, e i colli con la bilancia?

13. Chi ha addirizzato lo Spirito del Signore? o *chi è stato* suo consigliere, e chi gli ha insegnata *alcuna cosa*?

14. Con chi si è egli consigliato, e *chi* l'ha avvisato, o *chi* l'ha ammaestrato nel sentier del giudizio? e *chi* gli ha insegnata scienza, o mostrata la via degli intendimenti?

15. Ecco, le genti *sono* come una gocciola della secchia, e son reputate come la polvere minuta delle bilance; ecco, egli può trasportar l'isole di luogo in luogo, come polvere minuta.

16. E il Libano non basterebbe per lo fuoco, e le bestie che sono in quello non basterebbero per l'olocausto.

בביתך ואשר אצרו אבתך עד-היום הזה ככל לא-יתר
7 דבר אמר יהוה: ומבניך אשר יצאו ממך אשר תוליד
8 יקחו והיו כרסים כהיכל מלך ככל: ויאמר חזקיהו
אל-ישעיהו טוב דברי-יהוה אשר דברת ויאמר כי יהיה
שלום ואמת בימי:

CAP. XL. מ

2 נחמו נחמו עמי יאמר אלהיכם: דברו על-לב ירושלם
וקראו אליה כי מלאה צבאה כי נרצה עניה כי לקחה
3 מיד יהוה כפלים ככל-חטאתיה: קול קורא במדבר
4 פני הרך יהוה ישרו בערכה מסלה לאלהינו: כל-יבא
וישא וכל-תר ונבעה ישפלו והיה העקב למישור
והרכסים לבקעה: ונגלה כבוד יהוה וראו כל-בשר
ה יהוה כי פי יהוה דבר: קול אמר קרא ויאמר מה
6 אקרא כל-בשר הציר וכל-חסדו נציץ השדה: יבש
7 הציר נבל ציץ כי רוח יהוה נשבה בו אכן הציר העם:
8 יבש הציר נבל ציץ ודבר אלהינו יקום לעולם:
9 על הר-נבה על-לך מבשרת ציץ הרמי כפה קולך
מבשרת ירושלם הרמי אל-תיבא אמרי לעמי יהוה
11 היה אלהיכם: הנה אדני יהוה כחונק יבוא ורעו משלה
לו הנה שברו אתו ופעלתו לפניו: ברעה עדרו ירעה
12 בורעו יקפץ מלאים ובהיקו ישא עלות יגדל: מי-
13 מדר בשעלו מים ושמים בורת חפן וכל בשלש עפר
הארץ ושקל בפלם הרים ונבעות כמאוננים: מיתחבן
14 את-יריח יהוה ואיש עצתו וידיענו: את-מי נועץ ויבניהו
וילמדוהו בארח משפט וילמדוהו דעת וידה תבונות
וידיענו: הן גוים כמר מדלי וכשחק מאוננים נחשבו הן
16 איים כדק יפול: ולבנון אין הי פער והיתו אין הי

עולה

17. Tutte le genti sono come un niente nel suo cospetto; son da lui reputate men di nulla, e per una vanità.

18. E a cui assomigliereste Iddio, e qual sembianza gli adattereste?

19. Il fabbro fonde la scultura, e l'orafo vi distende su l'oro, da coprirla; e le fonde de' cancelli di argento.

20. Colui che fa povera offerta sceglie un legno che non intarli; egli si cerca un artefice industrioso, per formargli una scultura che non si muove.

21. Non avete voi alcun conoscimento? non ascoltate voi? la cosa non vi è ella stata dichiarata fin dal principio? non intendete voi come la terra è stata fondata?

22. Egli è quel che siede sopra il globo della terra, e a cui gli abitanti di essa sono come locuste; che stende i cieli come una tela, e li tende come una tenda da abitare;

23. Che riduce i principi a niente; e fa che i rettori della terra son come una cosa vana;

24. Come se non fossero pure stati piantati, nè pur seminati, o che il lor ceppo non fosse pure stato radicato in terra; sol che soffi contro a loro, si seccano, e il turbo li porta via come stoppia.

25. A cui dunque mi assomigliereste? o a cui sarei io agguagliato? dice il Santo.

26. Levate ad alto gli occhi vostri, e vedete; chi ha create quelle cose? chi fa uscire l'esercito loro a conto? chi le chiama tutte per nome, per la grandezza della sua forza (e perciocchè egli è potente in virtù), senza che ne manchi pure una?

27. Perchè diresti, a Giacobbe; e perchè, o Israele, parleresti così. La mia via è occulta al Signore, e la mia ragione non viene più davanti all'Iddio mio?

28. Non sai tu, non hai tu udito? Il Signore è l'Iddio eterno, che ha create le estremità della terra; egli non si stanca, e non si affatica; il suo intendimento è infinito.

29. Egli dà forza allo stanco, e accresce il vigore a chi è senza forze.

30. I giovani si stancano, e si affaticano; e i più scelti giovani traboccano, e caggiono.

31. Ma quelli che sperano nel Signore acquistano del continuo nuove forze; salgono con l'ale, comel'aquile; corrono, e non si affaticano; camminano, e non si stancano.

CAPO XLI.

1. Isole, fatemi silenzio; e rinforzinsi le nazioni; accostinsi, e allora parlino; veniamo insieme a giudizio.

2. Chi ha eccitata la giustizia dall'Oriente? chi l'ha chiamata, perchè lo seguiti a passo a passo? chi mette davanti a sè le genti, e signoreggiar le rende le spade loro come polvere, e i loro archi come stoppia agitata?

3. Egli li persegue, e passa oltre pacificamente, per una strada, per la quale non è venuto co' suoi piedi.

4. Chi ha operato, e fatto questo? Colui, che fin dal principio chiama le generazioni; io, il Signore, che sono il primiero, ed anche son con gli ultimi; io son desso.

5. L'isole hanno veduto, ed hanno temuto; le estremità della terra hanno tremato, si sono appressate, e son venute.

17 עולה: כל־הגוים פֶּאֶן נָגְדוּ מֵאִפְסֵם וְתָרוּ נְחֻשְׁבֵר
 18 לִי: וְאֵלֵי־מִי תִבְדָּמֶנּוּ אֵל וּמַה־דִּמּוֹת תַּעֲרֹכְדוּלִי: הַפֶּסֶל
 19 נִסְדָּ הָרֶשׁ וְעֲרַף בְּזָדָב יִרְקַעֲנֻ וּרְתַקוּת כֶּסֶף עֲרֹף־הִי:
 כ הַמִּסְפֵּן תְרוֹמָה עֵץ לֹא־יִרְקַב יִבְחַר הָרֶשׁ הָבֵם יִבְקַשׁ־
 21 לוֹ לְהִבֵּן פֶּסֶל לֹא יִמוּט: הַלֹּא תִדְעוּ הַלֹּא תִשְׁמַעֲנֻ
 הַלֹּא הִנֵּד מֵרֹאשׁ לְכֶם הַלֹּא הִבְיַתֶּם מוֹסְדוֹת הָאָרֶץ:
 22 הַיֹּשֵׁב עַל־חוּג הָאָרֶץ וְשֹׁכֵה בְּהַגְבִים הַנוֹשֵׂה בְדֶלֶק
 23 שָׁמַיִם וַיִּמְתַּחֵם פֶּאֶדֶל לְשִׁכְתוֹ: הַנּוֹתֵן רוּחִים לְאֵן שְׁפָטֵי
 24 אָרֶץ פִּתְחוּ עֵשָׂה: אֵף בְּלִישְׁעֵנו אֵף בְּלִיזְדֵנו אֵף בְּלִי־
 שִׁרְשׁ בְּאָרֶץ גּוֹעִים וְגַם נִשְׁף בָּהֶם וַיִּכְשֻׁ וּסְעָרָה בְּקֶשׁ
 כה תִשָּׂאֵם: וְאֵלֵי־מִי תִבְדָּמֶנִי וְאִשְׁתֵּי יֹאמֵר קְדוֹשׁ: שֶׂאֵר
 26 מְרוֹם עֵינֵיכֶם וְרֹא מִיִּבְרָא אֱלֹהֵ הַמּוֹעִיָא בְּמִסְפֵּר צְבָאִים
 לְכֹלֵם בְּשֵׁם יִקְרָא מְרַב אֲנִיִּם וְאֲמִיץ כֹּחַ אִישׁ לִי
 27 נַעֲדוּ: * לְמַה תֹּאמְרוּ יִעֲלֶב וְתִדְבַר יִשְׂרָאֵל נִסְתַּחֲרָה
 28 דְרָבִי מִהִיזָה וּמֵאַלְתֵי מִשְׁפָּטֵי יַעֲבֹד: הַלֹּא יִדְעָה אִם־
 לֹא שִׁמְעָה אֱלֹהֵי עוֹלָם וְהִיזָה בּוֹרֵא קְצוֹת הָאָרֶץ לִי
 29 יִישַׁף וְלֹא יִינַע אֵין הִקָּר לְהַבְיַתָּהוּ: נָתַן לִישָׁף כֹּחַ וּלְאֵן
 ל אֲנִיִּם עֲשָׂמָה יִרְבָּה: וַיַּעֲשֵׂו נִעְרִים וַיַּנְעֻו וּבְחֹדְרִים כְּשׁוֹלֵל
 31 יִבְשְׁלוּ: וְכִנֵּי הִיזָה יִחְלִיפוּ כֹחַ יַעֲלוּ אֲבָר בְּנִשְׁרִים וְרוֹעֵי
 וְלֹא יִנְעֻו יִלְבֻו וְלֹא יִשְׁפֹו:

CAP. XLI. מא

מא

א הַתְּבִישׁוּ אֵלַי אִיִּם וְלֹאִיִּם יִחְלִיפוּ כֹחַ יִנְשׁוּ אֵין יִדְבַרו
 2 יִחְדְּו לְמִשְׁפָּט נִקְרָבָה: מִי הַעִיר מִמִּזְרַח אֲדָם יִקְרָאֲהִי
 לְרִנְלוֹ וַיִּתֵּן לְפָנָיו נְיִים וּמִלְכִים יִרְדוּ וַיִּתֵּן בְּעַפְרֵי חֲרָבֵו בְּקֶשׁ
 3 נִבְרָה קִשְׁתוֹ: וַיִּדְבַּסֵם יַעֲבֹד שְׁלוֹם אֲרֶחַ בְּהִנְלֵו לֹא יָבוֹא:
 4 מִיִּפְעֵל וְעֵשָׂה קִרָא הַדְדוֹת מֵרֹאשׁ אֵין יִהְיֶה רֹאשׁוֹן
 ה וְאֶת־אַחֲרֵיכֶם אֲנִי־הוּא: רֵאֵ אִיִּם וַיִּיבְאוּ קְצוֹת הָאָרֶץ
 יִחְדְּו

מ. 21. v. קמץ בויז. 26. v. עד כאן. 27. v. השמרת לק לך

6 יִחַדְדוּ קִרְבֵי יַצְאֵיִךְ: אִישׁ אֶת־רֵדְתּוֹ יַעֲזֹר וְלֹא־חֲזֹן יֹאמֶר
 7 חֲזֹק: וַיְחַזֵּק ה' אֶת־עֲרֵף מַחְלִיק פְּטִישׁ אֶת־הַחֹלֶם
 פָּעַם אָמַר לְדָבֵק מִיָּב הוּא וַיְחַזְּקֵהוּ בְּמַסְמָרִים לֹא יִמוּט:
 8 וְאַתָּה יִשְׂרָאֵל עַבְדִּי יַעֲקֹב אֲשֶׁר בְּחַרְתָּהּ וְרַע
 9 אֲבָרְתָם אֲהַבִּי: אֲשֶׁר הִחֲזַקְתָּהּ מִקְצֵוֹת הָאָרֶץ וּמֵאֲצִילֶיהָ
 קָרָאתָהּ וְאָמַר לָהּ עַבְדֵי־אֵלֶיהָ בְּחַרְתָּהּ וְלֹא מֵאֲסִתָּהּ:
 אֶל־תִּירָא בְּיַעֲמֹךָ אֲנִי אֶל־תִּשְׁתַּע בְּיָאֲנִי אֶל־הָהָר אֲמַעֲתִיד
 11 אֶת־עֲוֹנֹתֶיךָ אֶת־הַמַּסְתָּהּ בְּיָמֵי צָדִיק: הֵן יִבְשׁוּ וַיִּפְלְמוּ
 כָּל הַיַּמִּים בְּיָד יְהוָה כִּי־נָאֵן וַיֹּאבְדוּ אֲנָשׁ רִיבָה:
 12 תִּבְקָשִׁם וְלֹא תִמְצְאֵם אֲנָשׁ מַעֲתֶה יְהוָה כִּי־נָאֵן וּכְאֶפֶס
 13 אֲנָשׁ מִלַּחֲמָתָהּ: כִּי אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֶיךָ מִחֲזֹק יְמִינֶךָ
 14 הָאָמַר לָהּ אֶל־תִּירָא אֲנִי עֲוֹנֹתֶיךָ: אֶל־תִּירָא תוֹלַעַת
 יַעֲקֹב מִתִּי יִשְׂרָאֵל אֲנִי עֲוֹנֹתֶיךָ נֹאס־יְהוָה וְנֶאֱלַף קְדוֹשׁ
 15 יִשְׂרָאֵל: הִנֵּה שִׁמְתֶיךָ לְמוֹרֵנִי חֲרוֹץ חֲדָשׁ בַּעַל פִּיפּוֹת
 16 חֲדוֹשׁ הָרִים וְחֲדָק וּבְבִשָׁת פִּמֵץ תְּשִׁים: תִּזְרַם רֵוַח
 תִּשְׁאֵם וּסְעָרָה תִּפְיֵץ אֲתֶם וְאַתָּה תִּגִּיל בַּיהוָה בְּקְדוֹשׁ
 17 יִשְׂרָאֵל תִּתְהַלֵּל: הַעֲנִיִּים וְהַאֲבִיּוֹנִים מִבְּקָשִׁים
 מִיָּם וְאִין לְשׁוֹנֵם בְּצִמָּא נִשְׁתַּה אֲנִי יְהוָה אֲעִנֶם אֱלֹהֵי
 18 יִשְׂרָאֵל לֹא אֲעֹבְבֶם: אֶפְתָּח עַל־שִׁפְיִים נִהְרוֹת וּבִתְחִיל
 בְּקָצֹת מַעֲיָנוֹת אֲשִׁים מִדְּבַר לְאִנְס־מִים וְאֶרֶץ צִיָּה לְמוֹצֵא
 19 מִיָּם: אֲתֵן בְּמִדְבָר אֶרֶץ שִׁפָּה וְחֲדָשׁ וְעַץ שָׁמֶן אֲשִׁים
 בְּעֶרְבָה בְּרוֹשׁ תִּדְבַר וְהַאֲשׁוּר יִחְדוּ: לְמַעַן יִרְאוּ וַיִּדְעוּ כ־
 יִשְׁמְעוּ וַיִּשְׁפְּלוּ וַיִּחְדּוּ כִּי יִדְהִיָּה עֲשֵׂתָה וְאַתָּה וּקְדוֹשׁ
 21 יִשְׂרָאֵל בְּרָאָהּ: קִרְבֵי רִיבְכֶם יֹאמֶר יְהוָה הִנֵּישׁוּ
 22 עֲצָמוֹתֵיכֶם יֹאמֶר מִלֵּךְ יַעֲקֹב: יִגִּישׁוּ וַיִּנְדְּדוּ לָנוּ אֵת אֲשֶׁר
 תִּקְרִינָה הָרֵאשִׁנוֹת | מִה הִנֵּה הִנְדִּידוּ וְנִשְׁיָמָה לְבַנּוּ וְנִדְעָה
 23 אֶת־רִיתָן אוֹ הַבָּאוֹת הַשְּׁמִיעֵנִי: הִנְדִּידוּ הָאֲתִנוֹת לְאֶחָד

וּנְדַעַה

6. Ciascuno aiuta il suo prossimo, e dice a suo fratello: Fa animo.
 7. Il fabbro conforta l'orafo; colui che tocca l'opera col martello
 conforta colui che colpisce sull'incudine; l'uno dice: Quest' è buono per
 esser saldato; l'altro ferma il lavoro con chiodi, acciocchè non si muova.
 8. Ma tu, Israele, mio servitore; e tu, Giacobbe, che io ho eletto;
 progenie d'Abrahamo, mio amico;
 9. (Conciossiachè io ti abbia preso dalle estremità della terra, e ti
 abbia chiamato d'infra i maggiori di essa, e ti abbia detto: Tu sei
 mio servitore; io ti ho eletto, e non ti ho riprovato.)
 10. Non temere, perciocchè io son tecco; non ismarrirti, perciocchè
 io sono il tuo Dio; io t'ho fortificato; anzi aiutato, anzi sostenuto
 con la destra della mia giustizia.
 11. Ecco, tutti quelli che sono attizzati contro a te, saranno svergo-
 gnati e confusi; i tuoi avversari saranno ridotti a nulla, e periranno.
 12. Tu cercherai quelli che contendono tecco, e non li troverai; quelli
 che ti fanno guerra saranno ridotti a nulla, e consumati.
 13. Perciocchè io sono il Signore Iddio tuo, che ti tengo per la man
 destra; che ti dico: Non temere, io ti aiuto.
 14. Non temere, o verme di Giacobbe, uomini d'Israele; io ti aiuto,
 dice il Signore; e il tuo Redentore è il Santo d'Israele.
 15. Ecco, io ti farò essere come una trebbia, come una erpice a denti
 nuova; tu trebbierai i monti, e li triterai; e renderai i colli simili a della
 pula.
 16. Tu gli sventolerai, e il vento li porterà via, e il turbo li dispergerà;
 ma tu giubilerai nel Signore, tu ti glorierai nel Santo d'Israele.
 17. Quant' è a' poveri e bisognosi, che cercano dell'acque, e non ne
 trovano alcune; la cui lingua spasima di sete; io, il Signore, gli
 esaudirò; io, l'Iddio d'Israele, non gli abbandonerò.
 18. Io farò sorgere de' fiumi sopra i luoghi eccelsi, e delle fonti in
 mezzo delle campagne; io ridurrò il deserto in istagno d'acque, e la
 terra asciutta in rampolli d'acque.
 19. Io metterò nel deserto il cedro, l'albero Sitta, e il mirto, e l'ulivo;
 io metterò nella solitudine l'abete, l'olmo, e il busso insieme;
 20. Acciocchè tutti insieme veggano, e conoscano, e considerino, e in-
 tendano, che la mano del Signore ha fatto questo, e che il Santo
 d'Israele l'ha creato.
 21. Producete la vostra lite, dirà il Signore; recate le ragioni, delle
 quali voi vi fortificate, dirà il Re di Giacobbe.
 22. Facciano pure accostare i lor dîi, e annunziinci essi le cose che
 avverranno; annunziate quali saranno le primiere, e noi vi porrem
 mente, e conosceremo le cose che seguiranno dopo quelle; ovvero
 anche, fateci intendere quelle che verranno appresso.
 23. Annunziate le cose che avverranno ne' tempi appresso, e noi
 conosceremo che siete dîi; ovvero anche fate qualche bene, o qualche
 male, e noi lo mireremo con diletto, e lo vedremo tutti insieme.

24. Ecco, voi *siete* di niente, e l'opera vostra è di nulla; *chi* vi elegge è abbozzazione.

25. Io ho suscitato *colui* dall'Aquilone, ed egli verrà; egli predicherà il mio Nome dal sol levante; egli calpesterà i potentati come fango, e a guisa che il vasellaio calca l'argilla.

26. Chi ha annunziate *queste cose* da principio, e noi *lo* riconosceremo? e ab antico, e noi *lo* pronunzieremo giusto? Ma certo non *vi* è stato alcuno che *le* abbia dichiarate, nè che *le* abbia pur fatte intendere; e anche non *vi* è alcuno che ne abbia uditi i vostri ragionamenti.

27. Il primiero *verrà* a Sion, *dicendo*: Ecco, ecco quelle cose; ed io manderò a Gerusalemme un messo di buone novelle.

28. Or io ho riguardato, e non *vi* è alcuno; eziandio fra coloro, e non *vi* è alcuno che dia consiglio; il quale, quando io lo domando, dia alcuna risposta.

29. Ecco, essi tutti *son* vanità; l'opere loro *son* nulla; le loro statue di getto *son* vento, e cosa vana.

CAPO XLII.

1. **E**cce il mio Servitore, io lo sosterrò; il mio Eletto, *in cui* l'anima mia si è compiaciuta; io ho messo il mio Spirito sopra lui, egli recherà fuori giudicio alle genti.

2. Egli non griderà, e non alzerà, nè farà udire la sua voce per le piazze.

3. Egli non triterà la canna rotta, e non ispegnerà il lucignolo fumante; egli proferirà giudicio secondo verità.

4. Egli stesso non sarà oscurato, e non sarà rotto, finchè abbia messo il giudicio nella terra; e l'isole aspetteranno la sua Legge.

5. Così ha detto il Signore Iddio, che ha creati i cieli, e gli ha distesi; che ha appianata la terra, e le cose ch'ella produce; che dà l'alito al popolo *ch'* è sopra essa, e lo spirito a quelli che camminano in essa;

6. Io, il Signore, ti ho chiamato in giustizia, e ti prenderò per la mano, e ti guarderò, e ti costituirò per patto del popolo, per luce delle genti.

7. Per aprire gli occhi de' ciechi, per trarre di carcere i prigionieri, e quelli che giacciono nelle tenebre dalla casa della prigione.

8. Io *sono* il Signore, questo è il mio Nome; ed io non darò la mia gloria ad alcun altro, nè la mia laude alle sculture.

9. Ecco, le prime cose son venute, ed io ne annunzio delle nuove; io ve *le* fo intendere, avanti che sieno prodotte.

10. Cantate al Signore un nuovo cantico; *cantate* la sua lode fin dall'estremità della terra; quelli che scendono nel mare, e tutto quello ch'è dentro esso; l'isole, e gli abitanti di esse;

11. Il deserto, e le sue città, elevino *la lor voce*; e le villate ancora *dove* dimora Chedar; cantino quelli che abitano nelle rocce, diano voci d'allegrezza dalla sommità de' monti.

12. Dieno gloria al Signore, e annunziino la sua lode nell'isole.

13. Il Signore uscirà fuori, a guisa d'uomo prode; egli desterà la sua gelosia, come un guerriero; egli griderà, anzi scoppierà: egli si renderà vittorioso sopra i suoi nemici.

וְנִדְעָה בִּי אֱלֹהִים אִתָּם אִדְוִיטִיבוּ וְתִרְעוּ וְנִשְׁפָּטָה וְנִרְאָה
וְהָדוּ: הֲיִאֱתָם מֵאֵן וּפְעֻלָּתָם מֵאִפְעֵ הַיּוֹעֵבָה יִבְחַר בָּנֶבֶם:

הַעֲוִנוֹתַי מִצָּפוֹן וְיָאתָ מִמְּזוּרַד־שָׁמַיִם יִקְרָא בְשֵׁמִי

וְיִבֵּא סוֹנִיִּים כְּמִזְחֹרֶךְ וּכְמִן יוֹצֵר יִרְמַס־טִיט: מִיִּדְהִיָד

מִרְאֵשׁ וְנִדְעָה וּמִלִּבָּנִים וְנֹאמַר עֲדִיבִךְ אִךְ אִדְמִיָד אִךְ

אֵן מִשְׁמִי אִךְ אִדְשָׁמַע אִמְרֵיכֶם: רֵאשׁוֹן לְצִיּוֹן הִיָה

הֵנָּה וְלִירוּשָׁלַם מִבֶּשֶׁר אֶתָּן: וְאִרְאָה וְאֵן אִישׁ וּמֵאֲלֹהִי

וְאֵן יוֹצֵר וְאִשְׁאֲלֵם וְיִשִּׁיבוּ דַבָּר: הֵן כָּלֵם אֵן אִפְסֵ

מִעֲשֵׂיהֶם יוֹה וְתִהְיֵ נִסְכֵיהֶם:

CAP. XLII. מב

מב

א הֵן עֲבָדִי אֲתִמְדִּיבוּ בְדוֹרֵי בָעֵתָה נִפְשִׁי נִתְּתִי רִחֵלִי עָלָי

מִשְׁפָּט לְנוֹס יוֹצֵא: לֹא יַעֲזֹב וְלֹא יִשָּׂא וְלֹא יִשְׁמַע

בְּדוֹרֵי קוֹלִי: קִנְיָה רֵאשׁוֹן לֹא יִשְׁבֹר וּפִשְׁתָּהּ בָהָה לֹא

יִכְפֹּה לְאֶמֶת יוֹצֵא מִשְׁפָּט: לֹא יִתְהַלֵּךְ וְלֹא יִדוֹץ עַד

ד יִשִּׁים בְּאֶרֶץ מִשְׁפָּט וְלִתְהוֹרָתוֹ אִים יִתְהַלֵּךְ: כְּהֵרֵאֲמִר

הָאֵל וְיִהְיֶה כּוֹנֵן הַשָּׁמַיִם וְיִנְסִיחֵם רִקְבֵי הָאָרֶץ וְיִגְאֲלֵנִהּ

ו נִתְּן נִשְׁמָה לְעַם עֲלֵיהֶ וְרוּחַ לְהִלְלֵם בָּהָ: אֲנִי יְהוָה

ז כְּרִאֲתוֹד בְּעֶדֶךְ וְאֲתִתֵּךְ כְּבוֹד וְאֲעִרְךָ וְאֲתִתֵּךְ לְבִנְיָת עַם

ח לְאֹד נִיִּים: לִפְתָּח עֵינַם עוֹדוֹת לְהוֹצֵא מִמִּסְגַּר אִסוּר

ט מִפִּתִּי כֹלֹא יִשְׁבִי הַשָּׂד: אֲנִי יְהוָה הוּא שְׁמִי וְכִסְדִּי

י לְאַחֵר לֹא אֶתָּן וְתִתְהַלְּתִי לְפָסִילִים: תִּרְאֲשֹׁנֶת הַיְהוּדִיָא

יִחַדְשׁוּת אֲנִי מִיָד כְּפָרִם תִּצְמַחְנָה אֲשַׁמֵּעַ אֶתְכֶם:

יֵאֵרֶוּ לִיתְהוֹד שִׁיר הַדָּשׁ תִּתְהַלְּתִי מִקְצֵה הָאָרֶץ וְיִרְדֵּי הַיָּם

יא וּמֵלֹא אִים וְיִשְׁבִּיחֵם: יִשָּׂאוּ מִדְּבַר וְעָרְוּ הַעֲרִים תִּשְׁבֵּן

יב כְּדָר רִנְנוּ יִשְׁבִי סִלַע מִרְאֵשׁ הַרִים יִצְהוּ: יִשִּׁימוּ לִיהוָה

יג כְּבוֹד וְתִתְהַלְּתוּ כְּאִים יִנְדוּ: יְהוָה כּוֹסֵב וְיֵאֵל כְּאִישׁ

מִלְחָמוֹת יַעִיר קִנְיָה יְדִיעַ אִדְעִירִים עַל אֲבִיבֵי תִנְבִּיר: הַחֲשִׁיתִי

מא י. 23. ונראה קר. 26. ו. קמץ בויק. מב י. 5. הטרטור בראשות

14 החשיתי מעולם אחריש אתאפק ביוצרה אפעל אשם
 ואשאף יחד: אחרוב הרים ונבעות וקלעשכם אביש
 15 ושמהי נהרות לאים ואמים אביש: והולכתי עורים
 בדרך לא ידעו פנתיות לא ידעו אדריכם אשים מהשך
 לפניהם לאור ומעקשים למישור אלה הדברים עשיתם
 16 ולא עבדתם: נסנו אהור יבשו נשת הכמתים פפסל
 האמרים למסכה אדם אלהינו:
 17 החרשים שמעו
 והעורים הפטו לדאות: מי עור פי אסעבדי והרש
 כמלאכי אשלה מי עור כמשלם ועור כעבד יהרה:
 18 ראתי נבית ולא תשמר פקוח אונים ולא ישמע: יהיה
 19 הפץ למצן אדקו יגדיל פורה ויאדיר: והוא עסדקו
 ושסוי הפח כדורים פלם וכנפתי כלאים הדפא הני לבו
 20 ואין מציל משפה ואין אמר השב: מי כנס יאון זאת
 21 יקשיב וישמע לאהור: מריתו למשפה יעקב וישראל
 לבונום הלא יהיה וי המאנו לו ולא אנו בדרךנו הלה
 22 ולא שמעו בתורתו: וישפך עליו המה אפו ועונו כה
 כלחמה ותלהמהו מסביב ולא ידע ותבעורו ולי
 ישום על לב:

CAP. XLIII. מנ

1 ועפה כהאמר יהיה פקאך יעקב ויצרה ישראל אל
 2 הירא פי נאלתיך קראתי בשמה לראתה: כיהעבור
 פמים אתך אני ונבהרות לא ישמפוך פי הלה כמראש
 3 לא תפוד ולהנה לא תבעורך: פי אני יהיה אלהיך
 כדוש ישראל מושיעה נחתי כפרך מאנים פוש וסנא
 4 כחתיך: מאשר יקרב בעיני נכדת נאני אהבתה ואני
 5 אדם כחתיך ולאמים תחת נפשי: אלהיהא כהאמר
 6 אני כמורה אביא ורעך וממערב אכנעה: אמר לצפון
 רני

מנב v. 16. קכץ בויק v. 20. ראות קרי v. 21. עד כאו v. 24. למשיסה קרי v. 25. קמץ בויק

14. Io mi son taciuto già da lungo tempo, me ne sono stato cheto, e mi son rattenuto; *ma ora* griderò, come la donna che è sopra parto; distruggerò, e abisserò insieme.

15. Io deserterò i monti ed i colli; io seccherò tutta l'erba loro; e ridurrò i fiumi in isole, e asciugherò gli stagni;

16. E farò camminare i ciechi per una via *che* non conoscono; io li condurrò per sentieri, *i quali* non sanno; io convertirò le tenebre dinanzi a loro in luce, e i luoghi distorti in *cammin* diritto. Queste cose farò loro, e non gli abbandonerò.

17. Volgano pur le spalle, e sien confusi di *gran* confusione quelli che si confidano nelle sculture; quelli che dicono alle statue di getto: Voi siete i nostri dii.

18. O sordi, ascoltate; e *voi* ciechi, riguardate per vedere.

19. Chi è cieco, se non il mio servitore? e sordo, come il messo *che* io ho mandato? chi è cieco, come il compiuto? anzi, *chi* è cieco, come il servitor del Signore?

20. Tu vedi molte cose, ma non poni mente *a nulla*; egli apre gli orecchi, ma non ascolta.

21. Il Signore *già* si compiaceva *in lui*, per amor della sua giustizia; egli magnificava, e rendeva illustre la Legge.

22. *Ma ora* egli è un popolo rubato, e predato; tutti quanti son legati nelle grotte, e son nascosti nelle prigioni; sono in preda, e non *vi* è niuno che *li* riscuota; son rubati, e non *vi* è niuno che dica: Rendi.

23. Chi di voi porgerà gli orecchi a questo? *chi di voi* attenderà, ed ascolterà per l'avvenire?

24. Chi ha dato Giacobbe in preda, e Israele a'rubatori? non è *egli* stato il Signore, contro al quale noi abbiamo peccato, e nelle cui vie essi non son voluti camminare, e alla cui Legge non hanno ubbidito?

25. Laonde egli ha sparso sopra lui l'ardor della sua ira, e forte guerra; e l'ha divampato d'ogni intorno, ma egli non l'ha conosciuto; e l'ha arso, ma egli non *vi* ha posta mente.

CAPO XLIII.

1. **M**a ora, così ha detto il Signore, tuo Creatore, o Giacobbe, e tuo Formatore, o Israele: Non temere; perciocchè io ti ho riscattato, io ti ho chiamato per lo tuo nome; tu *sei* mio.

2. Quando tu passerai per l'acque, io *sarò* teco; e *quando passerai* per li fiumi, non ti affogheranno; quando camminerai per lo fuoco non sarai arso, e la fiamma non ti divamperà.

3. Perciocchè io *sono* il Signore Iddio tuo, il Santo d'Israele, tuo salvatore; io ho dato l'Egitto per tuo riscatto, e l'Etiopia, e Seba, in luogo tuo.

4. Conciossiachè tu mi sii stato caro, e pregiato, ed io ti abbia amato; io ho dati degli uomini per te, e de' popoli per l'anima tua.

5. Non temere; perciocchè io *son* teco; io farò venir la tua progenie di Levante, e ti raccoglierò di Ponente.

6. Io dirò al Settentrione: Dà; e al Mezzodi: Non divietare; adduci i miei figliuoli di lontano, e le mie figliuole dalle estremità della terra;

7. Tutti quelli che si chiamano del mio Nome, e i quali io ho creati alla mia gloria, ho formati, anzi fatti;

8. Traendo fuori il popolo ch'è cieco, benchè abbia degli occhi; e quelli che sono sordi, benchè abbiano degli orecchi.

9. Sieno tutte le genti raunate insieme, e raccolti i popoli; chi, d'infra loro, ha annunziato questo? e chi ci ha fatte intender le cose di prima? producano i lor testimoni, e sieno giustificati; ovvero, ascoltino eglino stessi, e dicano: *Quest'è la verità.*

10. Voi, insieme col mio Servitore, il quale io ho eletto, mi siete testimoni, dice il Signore; acciocchè sappiate, e mi crediate, e intendiate, che io *son* desso; avanti me non fu formato alcun Dio, e dopo me non *ne* sarà *alcuno.*

11. Io, io *sono* il Signore, e fuor di me non *vi* è alcun Salvatore.

12. Io ho annunziato, e salvato, e fatto intendere; e fra voi non *vi* è stato alcun *dio* strano; e voi mi *siete* testimoni, dice il Signore; ed io *sono* Iddio.

13. Eziandio da che il giorno fu, già *era* io desso; e non *vi* è niuno che possa liberare dalla mia mano. *Se* io opero, chi potrà impedir l'opera mia?

14. Così ha detto il Signore, vostro Redentore, il Santo d'Israele: Per amor di voi io ho mandato contro a Babilonia, e gli ho fatti tutti scendere in fuga; e il grido de' Caldei è *stato* nelle navi.

15. Io *sono* il Signore, il vostro Santo, il Creatore d'Israele, il vostro Re.

16. Così ha detto il Signore, il qual *già* fece una via nel mare, e un sentiero nell'acque impetuose;

17. Il qual fece uscire carri, e cavalli, esercito, e sforzo; tutti quanti furono atterrati, senza poter rilevarsi; furono estinti, furono spenti, come un lucignolo;

18. Non ricordatele cose di prima, e non istate a mirare le cose antiche.

19. Ecco, io fo una cosa nuova, ora sarà prodotta; non la riconoscerete voi? Io metterò ancora una via nel deserto, e de' fiumi nella solitudine.

20. Le fiere della campagna, i dragoni, e l'ulule mi glorificheranno; perciocchè io avrò messe dell'acque nel deserto, e de' fiumi nella solitudine, per dar bere al mio popolo, al mio eletto.

21. Il popolo che io m'ho formato, racconterà la mia lode.

22. Ma, quant'è a te, o Giacobbe, tu non mi hai invocato; ti sei tu pure affaticato per me, o Israele?

23. Tu non m'hai presentate le pecore de' tuoi olocausti, e non m'hai onorato co' tuoi sacrificii: io non t'ho tenuto in servitù intorno ad offerte, nè faticato intorno ad incenso.

24. Tu non m'hai comperata con danari canna odorosa, e non m'hai inebbrato col grasso de' tuoi sacrificii; anzi tu hai tenuto me in servitù co' tuoi peccati, e m'hai faticato con le tue iniquità.

25. Io, io *son* quel che cancello i tuoi misfatti, per amor di me stesso; e non ricorderò *più* i tuoi peccati.

26. Riducimi a memoria, litighiamo insieme; narra tu *le tue ragioni*, acciocchè tu ti giustifichi.

27. Il tuo primo padre ha peccato ed i tuoi oratori han commesso misfatto contro a me.

תני ולתימן אל-תכלאי הביא בני מרחוק ובנותי מקצה
7 הארץ: כל הנקרא בשמי ולכבודי בראתי יצרתיו אני
8 עשיתיו: הוציא עם-עור ועינים יש וחרשים ואזנים למו:
9 כל-הגוים נקבעו יחדו ויאספו לאמים מי בהם יגיד זאת
וראשנות ישמיענו ותני עדיהם ועדקו וישמעו ויאמרו
אמת: אתם עדי נאסדהוה ועבדי אשר בחרתי למען
הדעו ותאמינו לי ותבינו בראני הוא לפני לא-נוצר אל
11 ואחרי לא-יהוה: אנכי אני יהוה ואין מבליעדי
12 מושע: אנכי הנהתי והושעתו והשמעתי ואין בכם ור
13 ואתם עדי נאסדהוה ואניאל: גם-מים אני הוא ואין
14 מדוי מציל אפעל ומי ישבנה: כה-אמר יהוה נאלכם
קדוש ישראל למענכם שלחתי בכלה והורדתי בריחים
טו כלם ובשדים באניות רנתם: אני יהוה קדושכם בורא
16 ישראל מלבכם: כה אמר יהוה הנותן בים דרך
17 ובמים עזים נתיבה: המוציא רכב-דסוס חיל ועוון יחבו
18 וישפכו בלי-יקומו דעבו בפשתה כבו: אל-תזכרו ראשנות
19 וקדמניות אל-תתבננו: הנני עשה חדשה עתה תצמח
הלא תדעוה את אשים במדבר דרך בשימון נהרות:
כ תכברני חית השדה תנים ובנות יענה בירתתי במדבר
21 מים נהרות בשימון להשקות עמי בחורי: עסו יצרתני
22 לי תהלת יספרו: ולא אתי קראת יעקב פריגעת כי
23 ישראל: לא-הביאת לי עוה עלתיך ובחקה לא כבדתני
24 לא העבדתיך במנחה ולא הונעתך בלבונה: לא-קנית
לי בפסח קנה ותלב ובחקה לא הרויתני אך העבדתני
כה בחפאותיך הונעתני בעונתיך: אנכי אני הוא מחה
26 בשעך למעני וחפאתיך לא אופר: הוכרתי נשפמה
27 יחד ספר אתה למען תצדק: אבך הראשון חטא
ומליצך

28 וּמְלִיצֵיךָ פָּשְׁעוּ בִּי: וְאַחֲלַל שְׂרֵי קֹדֶשׁ וְאַתְנֶה לְחָרֶם
 יַעֲקֹב וְיִשְׂרָאֵל לְגִדּוּפִים:

מד

CAP. XLIV. מד

2 וְעַתָּה שָׁמַע יַעֲקֹב עַבְדִּי וְיִשְׂרָאֵל בְּתַרְתִּי כֹּן: כֹּה־אָמַר *
 יְהוָה עֲשֵׂה וְיִצְרֶךָ מִכֶּסֶן יַעֲזֹרְךָ אֶל־תִּירָא עַבְדִּי יַעֲקֹב
 3 וְיִשְׂרָוֶן בְּתַרְתִּי כֹּן: כִּי אֶצְקֶמֶם עַל־צִמָּא וְנוֹלִים עַל־
 4 יַבְשָׁה אֶצְקֶן רוּחִי עַל־זֶרְעֶךָ וּבִרְכָתִי עַל־צִאֲצָאִיךָ: וְצִמְחוּ
 5 בְּבֵין חֲצִיר בַּעֲרָבִים עַל־יְבֵל־מִיֹּם: וְהֵ יֹאמֶר לִיהוָה הֵ
 אֲנִי וְהֵ יִקְרָא בְּשֵׁם־יַעֲקֹב וְהֵ יִכְתֹּב יְדוֹ לִיהוָה וּבְשֵׁם
 6 יִשְׂרָאֵל יִכְתֹּב: כֹּה־אָמַר יְהוָה מֶלֶךְ־יִשְׂרָאֵל וְגֹאֲלֹ
 יְהוָה צְבָאוֹת אֲנִי רִאשׁוֹן וְאֲנִי אַחֲרֹן וּמִבְּלַעֲדִי אֵין אֱלֹהִים:
 7 וּמִי־כִמּוֹנִי יִקְרָא וְיִגִּידָה וְיַעֲרֹכֶה לִי מִשׁוּמֵי עַם־עוֹלָם
 8 וְאַתִּיּוֹת וְאֲשֶׁר תִּבְאֵנָה וְיִגִּדוּ לָמוֹ: אֶל־תִּפְחָדוּ וְאַל־
 תִּרְדוּ הֲלֹא מֵאֵן הִשְׁמַעְתִּיךָ וְהִנֵּנִתִי וְאַתֶּם עַד־יְהִי הַיּוֹשֵׁ
 9 אֱלֹהֵי מִבְּלַעֲדִי וְאֵין צוּר בְּלִי־דַעְתִּי: וְצִרִי־פֶסֶל כָּלָם
 תִּהְיוּ וְחִמּוּדֵיהֶם בְּלִי־וַעֲשִׂילוֹ וְעֵדֵיהֶם הִמָּה בְּלִי־רֹאֵן וּבְלִי־
 יָדַעַי לְמַעַן יִבְשׁוּ: מִי־צֹר אֵל וּפֶסֶל נֶסֶךְ לְבַלְתִּי הוֹעִילוֹ:
 11 הֵן כָּל־חִבְרָיו יִבְשׁוּ וְחִרְשֵׁים הִמָּה מֵאֲדָם יִתְקַבְּצוּ כָּלָם
 12 יַעֲמְדוּ וּפְחָדוּ יִבְשׁוּ יַחַד: חֲרֹשׁ בְּתוֹל מַעֲצָד וּפַעֲלָ
 בַּפֶּתֶם וּבִמְקַבּוֹת יִצְרְחוּ וַיַּפְעִלְהוּ בְּרוּעַ כִּהּוֹ נִס־דַּעַב
 13 וְאֵין כֹּחַ לֹא־שֹׁתָה מִיֹּם וַיַּעַף: חֲרֹשׁ עֲצִים נִמְהָ קוֹ
 יִתְאַרְחוּ בְּשֶׁרֶד יַעֲשֶׂהוּ בִּמְקַצְעוֹת וּבִמְחֻנָּה יִתְאַרְחוּ
 וַיַּעֲשֶׂהוּ כְּתֻבֵּית אִישׁ כְּתַפְּאֶרֶת אָדָם לְשִׁבְתִּי בֵיתִי:
 14 לְכַרְת־לּוֹ אֲרוֹם וַיִּקַּח תְּרוּהָ וְאַלּוֹן וַיֹּאמְרֵן־לוֹ בַּעֲצֵי־יַעַר
 נִטַּע אֲרוֹן וְנִשֵּׁם יְגַדֵּל: וְהִנֵּה לְאָדָם לְבַעַר וַיִּקַּח מֵהֶם טו
 וַיַּחֵם אֶת־יָשִׁיק וְאָפָה לָחֶם אֶת־יַפְעִל־אֵל וַיִּשְׁתַּחֲוֶה עֲשׂוֹ
 16 פֶּסֶל וַיִּסְגֹּד־לָמוֹ: חֲצִיו שָׂרָף בְּמֹר־אֵשׁ עַל־חֲצִיו בְּשֶׁרֶד
 יֵאבֵל

כ"ד. v. 9. נקוד על . 14. v. 14. טן וערא . 15. v. 15. קמץ סוף

28. Perciò, io tratterò come profani i principi del santuario, e metterò Giacobbe in isterminio, e Israele in obbrobrii.

CAPO XLIV.

1. Ora dunque ascolta, o Giacobbe, mio servitore; e tu, Israele, che io ho eletto;

2. Così ha detto il Signore, tuo Fattore, e tuo Formatore fin dal ventre, *il qual* ti aiuta: Non temere, o Giacobbe, mio servitore; e tu, Iesurun, che io ho eletto.

3. Perciocchè io spanderò dell'acque sopra l'assetato, e de' rivi sopra la terra asciutta; io spanderò il mio Spirito sopra la tua progenie, e la mia benedizione sopra quelli che usciranno di te.

4. Ed essi germoglieranno fra l'erba, come salci presso a' rivi dell'acque.

5. L'uno dirà: Io son del Signore; e l'altro si nominerà del nome di Giacobbe; e l'altro si sottoscriverà di sua mano del Signore, e si soprannominerà del nome d'Israele.

6. Così ha detto il Signore, il Re d'Israele, e suo Redentore, il Signor degli eserciti: Io sono il primiero, ed io son l'ultimo; e non vi è Dio alcuno fuor che me.

7. E chi è come me, che abbia chiamato, e dichiarato, e ordinato *quello*, da che io stabilii il popolo antico? annunziino loro *que' dii* le cose future, e quelle che avverranno.

8. Non vi spaventate, e non vi smarrite; non ti ho io fatte intendere, e dichiarate *queste cose* ab antico? e voi me *ne siete* testimoni; evvi alcun Dio, fuor che me? non vi è alcun'altra Rocca, io non *ne* conosco alcuna.

9. Gli artefici delle sculture *son* tutti quanti vanità; e i lor cari *idoli* non giovano nulla; ed essi *son* testimoni a sè stessi che quelli non veggono, e non conoscono; acciocchè sieno confusi.

10. Chi ha formato un dio? e chi ha fonduta una scultura? Ella non gioverà nulla.

11. Ecco, tutti i compagni di un tale uomo saranno confusi, e insieme gli artefici, *che* son fra gli uomini; aduninsi pure, e presentinsi tutti quanti; sì, saranno tutti insieme spaventati, e confusi.

12. Il ferraiuolo *adopera* la lima, e lo scarpello, e lavora col carbone, e forma *la scultura* co' martelli; ed anche, *mentre* la lavora con la forza del suo braccio, ha fame, e le forze *gli* mancano; egli non bee acqua, e si stanca.

13. Il legnaiuolo stende il regolo, disegna *la scultura* con la sinopia, la lavora con asce, e la disegna con la sesta, e la fa alla somiglianza umana, secondo la gloria dell'uomo; acciocchè dimori in casa.

14. Tagliando de' cedri, egli prende un elce, ed una quercia, e li lascia fortificar fra gli alberi di una selva; egli pianta un frassino salvatico, *il qual* la pioggia fa crescere.

15. E *quegli alberi* servono all'uomo per bruciare; ed egli ne prende una parte, e se ne scalda; ed anche ne accende *del fuoco*, e ne cuoce del pane; ed anche *ne* fa un dio, e l'adora; ne fa una scultura, e le s'inchina.

16. Egli ne avrà bruciata la metà al fuoco, col mezzo dell'altra metà egli avrà mangiata della carne, e avrà arrostito l'arrosto, e si

sarai saziato; ed anche, dopo essersi scaldato, dirà: Eia, io mi sono scaldato; io ho veduto il fuoco.

17. Poi impiega il rimanente in fare un dio, in una sua scultura, alla quale egli s'inchina, e l'adora, e gli fa orazione, e dice: Libèrami; perciocchè tu sei il mio dio.

18. Essi non hanno conoscimento, nè intendimento alcuno; perciocchè i loro occhi sono incrostati, per non vedere; e i lor cuori, per non intendere.

19. E non si recano la cosa al cuore, e non hanno conoscimento, nè intendimento alcuno, per dire: Io ho arsa col fuoco la metà di questo, ed anche ho cotto del pane su le brache di esso: io ne ho arrostita della carne, e l'ho mangiata; farei io del rimanente di esso una cosa abbominevole? m'inchinerei io davanti a un tronco di legno?

20. Essi si pascono di cenere, il cuor sedotto li travia; e non rinfrancano mai l'anima loro, e non dicono: Questo che io ho nella mia destra, non è egli una cosa falsa?

21. Ricordati di queste cose, o Giacobbe, e Israele; perciocchè tu sei mio servitore; io ti ho formato, tu sei mio servitore; Israele, non dimenticarmi.

22. Io ho cancellati i tuoi misfatti, a guisa di una nuvola; e i tuoi peccati, a guisa di una nube; convertiti a me, perciocchè io ti ho riscattato.

23. Cantate, o cieli; perciocchè il Signore ha operato; giubilate, luoghi bassi della terra; risonate grida di allegrezza, monti, selve, e tutti gli alberi che sono in esse; perciocchè il Signore ha riscattato Giacobbe, e si è renduto glorioso in Israele.

24. Così ha detto il Signore, tuo Redentore, e tuo Formatore fin dal ventre: Io sono il Signore, che ho fatta ogni cosa, che ho distesi i cieli solo, e ho appianata la terra, senza che alcuno sia stato meco;

25. Che annullo i segni de' bugiardi, e fo impazzar gl'indovini; che fo andare a ritroso i savi, e rendo stolto il loro conoscimento:

26. Che confermo la parola del mio servitore, e adempio il consiglio de' miei Angeli; che dico a Gerusalemme: Tu sarai abitata; e alle città di Giuda: Voi sarete riedificate; ed io ridirizzerò le sue ruine;

27. Che dico al profondo mare: Seccati; e che asciugherò i suoi fiumi;

28. Che dico a Ciro: Mio pastore; e fo ch'egli adempierà tutta la mia volontà, per dire a Gerusalemme: Tu sarai riedificata; e al Tempio: Tu sarai di nuovo fondato.

CAPO XLV.

1. Così ha detto il Signore a Ciro, suo unto, e il quale io ho preso, dice egli, per la man destra, per atterrar davanti a lui le genti, e sciogliere i lombi dei re; per aprir gli usci dinanzi a lui, e far che le porte non gli sieno serrate:

2. Io andrò dinanzi a te, e dirizzerò le vie distorte; io romperò le porte di rame, e spezzerò le sbarre di ferro;

3. E ti darò i tesori riposti in luoghi tenebrosi, e le cose nascoste in luoghi segreti; acciocchè tu conosca che io sono il Signore, l'Iddio d'Israele, che ti ho chiamato per lo tuo nome;

יֹאכֵל יַעֲלֶה אֵלַי וְיִשְׁפַע אֶרְיָהֶם וַיֹּאמֶר הָאֵל הַמּוֹתֵי
17 רְאִיתִי אֹר: וּשְׁאֵרֵיהֶו לֹא עָשָׂה לְפָסְלוֹ יִסְגְּדוּ לָו
18 וַיִּשְׁתַּחֲוּ וַיִּתְפַּלֵּל אֵלָיו וַיֹּאמֶר הַעֲלֵנִי כִי אֵלִי אַתָּה: לֹא
יָדָעוּ וְלֹא יָבִינוּ כִי מַה מֵרֵאֵת עֵינֵיהֶם מִהַשְׁכִּיל לִבְתָּם:
19 וְלֹא יִשָּׁב אֶל־לִבּוֹ וְלֹא רָעַת וְלֹא־תִבְנֶנָּה לְאֹמֶר הַעֲוִי
שָׁרְפָתִי בְּמַד־אֵשׁ וְאֵף אֶפְתִּי עַל־נַחְלָיו לָהֶם אֲעַלֶּה
בָּשָׂר וְאֹכֵל וַתְּרוּ לְהוֹעֵבָה אֲעֲשֶׂה לְבוֹל עֵץ אֲסַגְּדוּ:
כ רָעַת אֶפֶר לֵב הַחַתַּל הַמָּדוּ וְלֹא־יִצְעֵל אֶת־נַפְשׁוֹ וְלֹא
21 יֹאמֶר הֲלֹא־שָׁקַר בְּיָמֵי: וְכִי־אֲעַלֶּה יַעֲקֹב וְיִשְׂרָאֵל
כִּי עֲבַדְיָאֲתָה יִצְרָתֶיךָ עֲבַדְלִי אַתָּה יִשְׂרָאֵל לֹא תִשְׁשַׁנִּי:
22 מַחֲוִיתִי כַעֲבַב פְּשַׁעֶיךָ וְכִעֲנַן חַטָּאתֶיךָ שׁוֹבָה אֵלַי כִּי יִצְלָתֶיךָ:
23 רָנוּ שָׁמַיִם כִּי־עָשָׂה יְהוָה הֲרִעֵנו תַּחֲתוֹת אֶרֶץ פָּעֲתוּ
הַרִים הַנָּה יִצֵּר וְכַלְעֵץ כִּוּ כִי־נֹאֵל יְהוָה יַעֲקֹב וְכִי־יִשְׂרָאֵל
24 יִתְפַּאֵר: * כֹּה־אָמַר יְהוָה נֹאֲדָה וַיִּצְדָּק מִכַּסֵּן אֱנֹכִי יְהוָה
כֹּה עָשָׂה כָּל נִטְהַ שָׁמַיִם לְבִדִּי רָקַע הָאָרֶץ מִי אֵתִי: מִפֶּנֶן
אֲתוֹת בָּדִים וְקַסָּמִים יְהוֹלֵל מְשִׁיב הַנְּחָמִים אַחֲזוּ
26 וְדַעְתָּם יִסְפָּל: מִקִּים דְּבַר עֲבָדוֹ וַעֲזַת מְלֹאכֵיו יִשְׁלִים
הָאֹמֶר לִירוּשָׁלַם תּוֹשֵׁב וְלַעֲרֵי יְהוּדָה תִּפְגְּנֶנָּה וְהַרְבוּתֶיהָ
27 אֲקוּמָם: הָאֹמֶר לְצוּלָה הַרְבִּי וְהַרְתִּיךָ אוֹבִישׁ: הָאֹמֶר
28 לְכוֹדֵשׁ רָעִי וְכַל־הַפְּצִי יִשְׁלֵם וְלֹאֹמֶר לִירוּשָׁלַם תִּפְגְּרָה
וְהִיבֵל תּוֹסֵד:

CAP. XLV. מה

1 כֹּה־אָמַר יְהוָה לְמוֹשִׁיחוֹ לְכוֹדֵשׁ אֲשֶׁר־הִחַוְקָתִי בְּיָמֵינוּ
לְדָד לְפָנָיו נוֹיִם וּמִתְנֵי מַלְכִים אֶפְתַּח לְפָתָה לְפָנָיו
2 הַלְתִּים וְשַׁעֲרִים לֹא יִסְגְּרוּ: אֲנִי לְפָנֶיךָ אֵלֶךְ וְהַרְוִירִים
3 אֲשֶׁר דִּלְתוֹת נְחוֹשָׁה אֲשַׁכֵּר וְכִרְתִּי כַרְוֵל אֲנַדְּע: וְנַחֲתִי
לְךָ אֵינְרוֹת חֹשֶׁךְ וּמִטְמְנֵי מִסְתָּרִים לְמַעַן תִּדְעַ כִּי אֲנִי
יְהוָה

מ"ד. v. 17. יחור ו'. 23. v. קמץ בויק. יחב. ע"ד. כאן. v. 24. מאתו ק. v. 26. קמץ ברביע מה. v. 2. א אשר ק

4 יהוה הקורא בשמך אלתי ישראל: למען עבדי יעקב
 ישראל בחרתי ואקרא לך בשמך אבנך ולא ידעתני:
 5 אני יהוה ואין עוד וולתי אין אלהים אחרים ולא ידעתני:
 6 למען ידעו ממזרח-שמש וממערבה כידאפס בלעדי
 7 אני יהוה ואין עוד: יוצר אור ובורא חשך עשה שלום
 8 ובורא רע אני יהוה עשה כל-אלה: הרעפו
 9 שמים ממעל ושחקים ילו-צדק תפתח-ארץ ופרו-ישע
 10 וצדקה תצמח יחד אני יהוה בראתי: הוי רב
 11 את-יצרו חרש את-חרשי אדמה הואמר חמר ליצרו
 12 מהתעשה ופעלה אידתים לו: הוי אמר לאב
 13 מהתוליד ולאשה מהתחילין: כהואמר יהוה קדוש
 14 ישראל ויצרו האתיות שאלוני על-בני ועל-פעל בני
 15 תצוני: אנכי עשיתי ארץ ואדם עליה בראתי אני יי
 16 נטו שמים וכל-צבאם צויתי: אנכי השירתהו בעדק וכל
 17 דרכיו אשר הוא-יבנה עירי ונלותי ישלח לא במחור
 18 ולא בשחר אמר יהוה צבאות: כהואמר יהוה
 19 יגיע מצרים וסחר-כוש וסבאים אנשי מדה עליו יעברו
 20 וקד יהיו אחריו ילכו בוקים יעברו ואלו ישפחו אליו
 21 ותפללו את-בד אל ואין עוד אפס אלהים: אבן אפה אל
 22 מסתתר אלתי ישראל מושיע: בושו וגסי-בבלמו כלם
 23 יחדו הלבנו בגלמה חרשי אירים: ישראל נושע ביהוה
 24 השועת עולמים לא תבשו ולא-תפלמו עד-עולמי עד:
 25 כי-נה אמר-יהוה פורא השמים הוא האלהים
 26 יצר הארץ ועשה הוא מנהג לאתהו בראה לשבת
 27 יצרה אני יהוה ואין עוד: לא נפתר דברי במקום
 28 ארץ חשך לא אמרתי לורע יעקב תהו בקושו אני יהוה
 29 דבר צדק מגיד מישרים: תקבצו ובאו התנושו יחדו כ
 30 פליטי הנוגים לא ידעו הנשאים את-עין פסלם ומתפללים
 אל-

4. Per amor di Giacobbe, mio servitore, e d'Israele, mio eletto; anzi ti ho chiamato per lo tuo nome, e ti ho soprannominato, benchè tu non mi conoscessi.

5. Io sono il Signore, e non ve n'è alcun altro; non vi è Dio alcuno fuor che me; io ti ho cinto, benchè tu non mi conoscessi;

6. Acciocchè si conosca dal sol levante, e dal Ponente, che non vi è alcun Dio fuor che me. Io sono il Signore, e non ve n'è alcun altro;

7. Che formo la luce, e creo le tenebre; che fo la pace, e creo il male. Io sono il Signore, che fo tutte queste cose.

8. Cieli, gocciate da alto, e stillino le nuvole la giustizia; aprasi la terra, e fruttino la salute, e la giustizia; facciale quella germogliare insieme. Io, il Signore, ho creato questo.

9. Guai a chi contende col suo Formatore! contenda il testo co' testi di terra; l'argilla dirà ella al suo formatore: Che fai? non vi è alcuna opera di mani nel tuo lavoro.

10. Guai a chi dice al padre: Che generi? ed alla donna: Che partorisci?

11. Così ha detto il Signore, il Santo d'Israele, e suo Formatore: Domandatemi delle cose avvenire; ordinatemi cid che io ho da fare intorno a'miei figliuoli, e all' opera delle mie mani.

12. Io ho fatta la terra, e ho creati gli uomini che son sopra essa; le mie mani hanno distesi i cieli, ed io ho dati gli ordini a tutto il loro esercizio.

13. Io ho suscitato quell' uomo in giustizia, e addirizzerò tutte le sue imprese; egli riedificherà la mia città, e rimanderà il mio popolo, che sarà stato in cattività, senza prezzo, e senza presente; ha detto il Signor degli eserciti.

14. Così ha detto il Signore: La fatica dell' Egitto, e il traffico degli Etiopi, e de' Sabei, uemini di grande statura, passeranno a te, e saranno tuoi, o Gerusalemme; que' popoli cammineranno dietro a te, passeranno co' ceppi, e s'inchineranno dinanzi a te; ti supplicheranno, dicendo: Certo in te è Iddio; e fuor d'Iddio, non vi è alcun altro Dio.

15. Veramente tu sei l'Iddio, che ti nascondi, l'Iddio d'Israele, il Salvatore.

16. Essi tutti sono stati confusi e svergognati; gli artefici degli'idoli se ne sono andati tutti quanti con vituperio.

17. Ma Israele è stato salvato dal Signore, di una salute eterna; voi Israeliti non sarete giammai in eterno confusi, nè svergognati.

18. Perciocchè, così ha detto il Signore che ha creati i cieli; l'Iddio, che ha formata la terra, e l'ha fatta, e l'ha stabilita, e non l'ha creata per restar vacua, anzi l'ha formata per essere abitata: Io sono il Signore, e non ve n'è alcun altro.

19. Io non ho parlato di nascosto, nè in luogo tenebroso della terra; io non ho detto alla progenie di Giacobbe in vano: Cercatemi; io sono il Signore, che parlo in giustizia, e annunzio cose diritte.

20. Adunatevi, e venite; accostatevi tutti quanti voi che siete scampati d'infra le genti. Quelli che portano il legno della loro scultura, e fanno orazione ad un dio che non può salvare, non hanno conoscimento alcuno.

21. Annunziate *loro*, e fateli appressare, *ed* anche prendano consiglio insieme; chi ha fatto intender questo ab antico; chi l'ha annunziato già da lungo tempo? non *son* desso io, il Signore, fuor del quale non *vi è* alcun altro Dio? l'Iddio giusto, e Salvatore; fuor di me non *ve n'è* alcun altro.

22. Riguardate a me, *voi* tutti i termini della terra, e siate salvati; perciocchè io *sono* Iddio, e non *ve n'è* alcun altro.

23. Io ho giurato per me stesso, una parola è uscita della mia bocca, *in* giustizia, e non sarà rivocata: Che ogni ginocchio si piegherà davanti a me, *ed* ogni lingua giurerà *per* me.

24. E' si dirà di me: Veramente nel Signore è ogni giustizia e forza; tutti quelli che sono accesi d'ira contro a lui verranno a lui, e saranno confusi.

25. Tutta la progenie d'Israele sarà giustificata nel Signore, e si glorierà *in* lui.

CAPO XLVI.

1. Bel è andato giù, Nebo è caduto boccone, i loro idoli sono stati *posti* sopra bestie, e sopra giumenti; i vostri somieri sono stati caricati d'una soma, fino a stanchezza.

2. Essi son caduti boccone, e sono andati giù tutti quanti; non han potuto salvar *quella* soma; e le lor persone stesse sono andate in cattività.

3. Ascoltatevi, o casa di Giacobbe; e *voi*, tutto il rimanente della casa d'Israele, de' quali io mi son caricato fin dal ventre, e gli ho portati fin dalla matrice;

4. Ed anche infino alla *vostra* vecchiezza sarò lo stesso; e *vi* porterò fino alla *vostra* canutezza; io *vi* ho fatti, e altresì *vi* porterò; io stesso mi caricherò *di voi*, e *vi* salverò.

5. A cui mi assomiglireste? e a cui mi agguagliereste? a cui mi pareggereste, per essere par suo?

6. Coloro che hanno tratto dell'oro di borsa, e han pesato dell'argento alla stadera; che han prezzolato un orafio, il quale ne ha fatto un dio; *poi gli* s'inclinano, ed anche *l'* adorano;

7. Lo levano in ispalla, lo portano; poi lo posano nel suo luogo, *ove* egli sta fermo, senza moversi; benchè gridino a lui, non però risponde, e non li salva dalla lor distretta.

8. Ricordatevi di questo, e fondatevi bene; trasgressori, recatevelo al cuore.

9. Ricordatevi delle cose di prima, *che furono* già ab antico; perciocchè io *sono* Iddio, e non *vi è* alcun altro Dio, e niuno è pari a me;

10. Che annunzio da principio la fine, e ab antico le cose che non sono ancora fatte; che dico: Il mio consiglio sarà stabile, ed io metterò ad effetto tutta la mia volontà;

11. Che chiamo dal Levante un uccello, e da terra lontana l'uomo del mio consiglio; io ho parlato, e altresì farò venire ciò *che io ho detto*; io ho formata *la cosa*, e altresì la farò.

12. Ascoltatevi, *voi* indurati di cuore, che *siete* lontani di giustizia;

13. Io ho fatta appressar la mia giustizia, ella non si allontanerà; e la mia salute non tarderà; io metterò la salute in Sion, e farò vedere la mia gloria ad Israele.

21 אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל לֹא יוֹשִׁיעַ: הַגִּידוּ וְהַגִּישׁוּ אֶת יוֹשִׁיעֵי יְהוָה מִי
הַשָּׁמַיִם וְאֵת מִקְדָּם מִאֵי הַיַּיְדִה הַלֹּא אֲנִי יְהוָה וְאֵיךְ
22 עוֹד אֱלֹהִים מִבְּלִעְדֵי אֱלֹהֵיכֶם וּמוֹשִׁיעֵי אֶזְרוֹתַי: כִּנְיִ
23 אֱלֵי וְהוֹשִׁיעוּ כָּל-אֲפֹסֵי-אֶרֶץ כִּי אֲנִי-אֵל וְאֵין עוֹד: כִּי
נִשְׁבַּעְתִּי יָצָא מִפִּי עֲדָרְקָה דָּבָר וְלֹא יָשׁוּב כִּי-לִי הַכְרַע
24 כָּל-בְּרֶךְ הַשָּׁבַע כָּל-לִשׁוֹן: אֵיךְ בִּירוּחַ לִי אָמַר עֲדָרְקוֹת
כִּי וְעוֹ עֲדוּ יִבּוֹא וַיִּבְשׂוּ כָּל הַנְּחָרִים בּוֹ: כִּי-הִיא יַעֲדֶנּוּ
וְיִתְהַלְּלוּ כָּל-זֶרַע יִשְׂרָאֵל:

CAP. XLVI. מו

1 א כָּרַע בַּל קָרַם נָבו הוּי עֲצִיבִים לַחֲהָ וּלְכַרְמָה
2 וְנִשְׂאֹתֵיכֶם עֲמוּסוֹת מִשָּׂא לְעִיפָה: קָרַסוּ כָרְעוּ יְהוָה לֹא
3 יִכְלוּ מִלֵּט מִשָּׂא וּנְפֹשָׁם בְּשִׁבְי הִלְכָה: שְׁמַעוּ
4 אֱלֵי בֵית יַעֲקֹב וְכָל-שְׂאֵרֵי בֵית יִשְׂרָאֵל הַעֲמָסִים מֵעַיִ
5 כְּמֵן הַנְּשָׂאִים מִנִּירְחָם: וְעַד-וִקְנָה אֲנִי הוּא וְעַד-שִׁינָה
6 אֲנִי אֲסָבֵל אֲנִי עֲשִׂיתִי וְאֲנִי אֲשָׂא וְאֲנִי אֲסָבֵל וְאֲמַלֵּט:
7 לְמִי תִדְמִינִי וְתִשְׁוּ וְתִמְשַׁלְּנִי וְנִדְמָה: הַזֹּלִים
8 וְהַב מַפִּים וְכֹסֶף בַּקֶּנֶה יִשְׁכְּלוּ יִשְׁכְּרוּ עִזְרָה וַיַּעֲשֶׂהוּ
9 אֵל יִסְגְּדוּ אֶת-יִשְׁתַּחֲוִי: וְשָׂאוּ עַל-כַּתֵּף יִסְבְּלוּ וַיִּנְהָרוּ
10 תַּחְתָּיו וַיַּעֲמֵד מִמְּקוֹמוֹ לֹא יִמַּשׁ אֶת-יָעַקֵּב אֱלֹהֵי וְלֹא
11 יַעֲנֶה מַעֲרָתוֹ לֹא יוֹשִׁיעֵנִי: וְכִרְוִי-אֵת וְהִתְאַשְׁשׂוּ
12 הַשִּׁבּוּ פוֹשְׁעִים עַל-לֵב: וְכִרוּ רֵאשִׁנוֹת מַעֲלָם כִּי אֲנִי
13 אֵל וְאֵין עוֹד אֱלֹהִים וְאֲפֹס כְּמוֹנִי: מֵעַד מִרְאשֵׁי-רֵת
14 אַחֲרֵית וּמִקְדָּם אֲשֶׁר לֹא-יִנְעִשׂוּ אֲמַר עֲצִנִי תָקוּם וְכָל-
15 חַפְצֵי אֲעִשֶׂה: כִּי-אֵל מִמֹּרְחָ עֵשֶׂט מֵאֶרֶץ מִדְּבָר אִישׁ
16 עֲצָתוֹ אֶת-דְּבָרָתִי אֶת-אֲבִי-אֹהָ וְעַרְתִּי אֶת אֲעִשְׂתִּיהּ:
17 שְׁמַעוּ אֱלֵי אֲבִירֵי לֵב הַרְחִיקִים מֵעֲדָרְקָה: כִּי-בִנְתִי עֲדָרְקָה
18 לֹא תִרְחַק וְתִשׁוּעָתִי לֹא תֵאָחֵז וְנִתְתִי בְּאֵיזֵן תְּשׁוּעָה
19 לְיִשְׂרָאֵל תִּפְאָרָתִי:

1. Scendi, e siedi sopra la polvere, vergine, figliuola di Babilonia; siedì in terra; non *vi è più* trono, o figliuola de' Caldei; certo, tu non continuerai più d'esser chiamata: Morbida e delicata.

2. Metti la mano alle macine, e macina la farina; scopri la tua chioma, scalzati, scopriti la coscia, passa i fiumi.

3. Le tue vergogne saranno scoperte, ed anche la tua turpitudine sarà veduta; io prenderò vendetta, e non *ti* verrò incontro da uomo.

4. Il nome del nostro Redentore è il Signor degli eserciti, il Santo d'Israele.

5. Siedi tacita, ed entra nelle tenebre, figliuola de' Caldei; perciocchè tu non sarai più chiamata: La Signora de' regni.

6. Io mi adirai gravemente contro al mio popolo, io profanai la mia eredità, e li diedi in man tua: tu non usasti alcuna misericordia inverso loro, tu aggravasti grandemente il tuo giogo sopra il vecchio;

7. E dicesti: Io sarò signora in perpetuo; fin là, che *giammai* non ti mettesti queste cose in cuore, tu non ti ricordasti di ciò che avverrebbe alla fine.

8. Ora dunque, ascolta questo, o deliziosa, che abiti in sicurtà, che dici nel cuor tuo: Io *son dessa*, e non *vi è* altri che me; io non sederò vedova, e non saprò che cosa sia l'essere orbata di figliuoli; ascolta questo:

9. Queste due cose ti avverranno in un momento, in un *medesimo* giorno; orbezza di figliuoli, e vedovità; ti verranno appieno addosso, con tutta la moltitudine delle tue malie, con tutta la gran forza delle tue incantagioni.

10. E pur tu ti sei confidata nella tua malizia, ed hai detto: Non *vi è* niuno che mi vegga; la tua sapienza e la tua scienza ti hanno soddata. E tu hai detto nel tuo cuore: Io *son dessa*, e non *vi è* altri che me.

11. Perciò, un male ti verrà addosso, del quale tu non saprai il primo nascimento; e ti caderà addosso una ruina, la quale tu non potrai stornare; e ti sopraggiugnerà di subito una desolazione, della quale tu non ti avvedrai.

12. Sta ora in piè con le tue incantagioni, e con la moltitudine delle tue malie, intorno alle quali tu ti sei affaticata fin dalla tua fanciullezza; forse potrai far qualche giovamento, forse ti fortificherai.

13. Tu ti sei stancata nella moltitudine de' tuoi consigli; ora dunque presentinsi gli astrologhi, che contemplano le stelle, e di mese in mese fanno de' pronostichi; e salvinti da' *mali* che ti sopraggiugneranno.

14. Ecco, son divenuti come stoppia; il fuoco gli ha arsi; non hanno potuto scampar le lor persone dalla fiamma; non *ne rimarrà* alcuna braccia da scaldarsi, nè alcun fuoco per sedervi davanti.

15. Tali ti sono state le cose, intorno alle quali tu ti sei affaticata. *Quant'è a' tuoi mercatanti, co' quali tu hai mercatantato* fin dalla tua fanciullezza, son fuggiti chi qua, chi là, ciascuno alle sue parti; non *vi è* niuno che ti salvi.

מ
 1 רחי וושכי על עפר בתולת בת-בבל שבי-לארץ איד *
 2 כסא בת-פשידים כי לא תוסיפי יקראו לך רכה ונגנה;
 3 קחי רחים ומחני קמח גלי צמתך חשפי-שבל גלי-שוק
 4 עברי נהרות: תגל ערותך גם תראה חרפתך נקם אקה
 5 ולא אפגע אדם: נאלנו יהנה צבאות שמו קדוש
 6 ישראל: שבי דומם ובאי בחשך בת-פשידים כי לא
 7 תוסיפי יקראו לך נברת ממלכות: קצפתו על-עמי
 8 הללתי נחלתי ואתנם בדרך לא-שמת להם רחמים על-
 9 זמן הנברת עלך מאד: ותאמרי לעולם אחנה נברת
 10 עד לא-שמת אלה על-לפך לא זכרת אחריותה:
 11 ועתה שמעו-זאת עדינה הישבת לבטח האמרה בלבנה
 12 אני ואפסי עוד לא אשב אלמנה ולא אדע שכור:
 13 ותבאנה לך שתי-אלה רגע ביום אחד שכול ואלמן
 14 בתמם באו עליך פרב כשפוף בעצמת חכריך מאד:
 15 ותבטחי ברעתך אמרת אין ראני חכמתך ודעתך היא
 16 שובבתך ותאמרי בלפך אני ואפסי עוד: ובא עליך
 17 רעה לא תדעי שחרה ותפל עליך הנה לא תוכלי כפרה
 18 ותבא עליך פהאם שאה לא תדעי: שמד-נא בחכריך
 19 ובפרב כשפוף כאשר יצת מנעורך אולי תוכלי הועיל
 20 אולי תצרועי: נלאית פרב עצתך יעמדו-נא וישיעך
 21 הברו שמים החיים כפוככים מודיעים לחדשים מאשר
 22 יבאו עליך: הנה הו כקש אש שרפתם לא יצילו את-
 23 נפשם מיד להבה אין-נחלת לחםם אור לשבת נגדו:
 24 בן הוידך אשר יצת סתריך מנעוריה אש לעברו מו
 25 תעו אין מושיעך:

שמעו

CAPO XLVIII.

1. Ascoltate questo, o casa di Giacobbe, che siete nominati del nome d'Israele, e siete usciti dell'acque di Giuda; che giurate per lo Nome del Signore, e mentovate l'Iddio d'Israele; benchè non in verità, nè in giustizia.

2. Perciocchè essi si nominano della città santa, si appoggiano sopra l'Iddio d'Israele, il cui Nome è: Il Signor degli eserciti.

3. Io annunziai già ab antico le cose di prima, e quelle uscirono della mia bocca, ed io le feci intendere; poi di subito *le* ho fatte, e sono avvenute.

4. Perciocchè io so che tu sei indurato, e che il tuo collo è un nerbo di ferro, e che la tua fronte è di rame;

5. Perciò ti annunziai *quelle cose* già anticamente; io te *le* feci intendere, avanti che fossero avvenute; che talora tu non dicessi: Il mio idolo le ha fatte, e la mia scultura, e la mia statua di getto le ha ordinate.

6. Tu hai udite tutte queste cose, considerale; e non l'annunziereste voi? da ora io ti ho fatte intendere cose nuove, e riserbate, le quali tu non sapevi.

7. Ora sono state create, e non ab antico, nè avanti *questo* giorno; e tu non *ne* avevi udito nulla; che talora tu non dica: Ecco, io le sapeva.

8. Tu non *le* hai nè udite, nè sapute; ed anche in alcun tempo non ti è stato aperto l'orecchio; perciocchè io sapeva che del tutto tu ti porteresti dislealmente, e che tu sei chiamato: Prevaricator fin dal ventre.

9. Per amor del mio Nome, io rallenterò la mia ira; e per amor della mia lode, io mi ratterrò inverso te, per non distruggerti.

10. Ecco, io ti ho posto al cimento, ma non già come l'argento; io ti ho affinato nel fornello dell'afflizione.

11. Per amor di me stesso, per amor di me stesso, io farò *questo*; perciocchè, come sarebbe profanato *il mio Nome*? ed io non darò la mia gloria ad alcun altro.

12. Ascoltami, o Giacobbe, e tu, o Israele, che sei chiamato da me: Io son desso: Io sono il primo: Io sono anche l'ultimo.

13. La mia mano ha eziandio fondata la terra, e la mia destra ha misurati i cieli col palmo; quando io li chiamo, tutti quanti compariscono.

14. Voi tutti, adunatevi, e ascoltate: Chi, d'infra coloro, ha annunziate queste cose? Il Signore ha amato colui; egli metterà ad esecuzione la sua volontà contro a Babilonia, e il suo braccio sopra i Caldei.

15. Io, io ho parlato, ed anche l'ho chiamato; io l'ho fatto venire, e le sue imprese son prosperate.

16. Accostatevi a me, e ascoltate questo; dal principio io non ho parlato di nascoso; dal tempo che la cosa è stata io vi sono stato; ed ora il Signore Iddio, e il suo Spirito, mi ha mandato.

17. Così ha detto il Signore, il tuo Redentore, il Santo d'Israele: Io sono il Signore Iddio tuo, che ti ammaestro per util tuo, che ti guido per la via, per la quale tu dei camminare.

18. Oh avessi tu pure atteso a' miei comandamenti! la tua pace sarebbe stata come un fiume, e la tua giustizia come l'onde del mare;

19. E la tua progenie sarebbe stata come la rena, e quelli che sarebbero usciti delle tue interiora come la ghiaia di quello; il suo nome non sarebbe stato sterminato, nè spento dal mio cospetto.

CAP. XLVIII. מח

מח

א שמעו זאת בית יעקב הנקראים בשם ישראל ומי

יהודה יצאו הנשבעים בשם יהוה ובאלהי ישראל

2 ופירו לא באמת ולא בעדקה: כי מעור הקדש נקרא

ועל אלהי ישראל נסמכו יהוה צבאות שמו:

3 הראשונה מאז הברתי ומפי יצאו ואשמיעם פתאום

4 עשיתי ותבאנה: מדעת כי קשה אפה וגיד ברזל ערפך

ה ומצחך נחושה: ואני לך מאז בטרם תבוא השמעתך

6 פרהאמר עממי עשם ופסלי ונסכי צום: שמעת חור

בלה ואתם הלוא תגידו השמעתך חדשות מעתה ונערות

7 ולא דעתם: עתה נבראו ולא מאז ולפני ימים ולא שמעתם

8 פרהאמר הנה דעתך: גם לא שמעת גם לא דעת גם

מאז לא שפתחה אונך כי דעתך בנוד הבנוד ופסע מפסע

9 קרא לך: למצן שמי אצריך אפי ותהלתי אדסם לך

לבילתי תבריתך: הנה צרפתך ולא בנסך בחרתך

11 בכור עני: למעני למעני אישתי כיראך יחל וכבודי לאתר

12 לא אהב: שמע אלי יעקב וישראל מקרא איהוא

13 אני ראשון אני אני אחרון: אני יידי יסדה ארץ ומיני

14 טפחה שמים קרא אני אליהם יצמרו יהוה: הקבצו כלכם

ושמעו מי בהם הנה את אלה יהוה אדנו יעשה הפעל

16 כבבל ורעו כשדים: אני אני דברתי אפי קראתיו תבאתי

17 והצלח דרכו: קרבו אלי שמעו זאת לא מראש בפתר

דברתי מצת היותה שם אני ועתה אדני יהוה שלחתי

17 ורוח: פרהאמר יהוה נאלך קדוש ישראל אני יהוה

18 אלחוד מלמדך להועיל מדרכך בדרך חלד: לוי

הקשבת למצותי ויהי כחך שלומך ועדקתך כנגלי הים:

19 ויהי כחול ורעך ונאצאי מעד כמעותי לא יפרת ולא

ישמר

יִשְׁמְרוּ שְׁמוֹ מִלְּפָנַי: אֵלֶּי מִבְּבֶל בְּרָחוּ מִבְּשָׁדִים נ
 בְּקוֹל רִנָּה הַגִּידוּ הַשְׁמִיעוּ וְאֵת הוֹשִׁיעֵי אֶת-עַד-קֵצֵה הָאָרֶץ
 אָמְרוּ יֵאלֹהֵי יְהוָה עֲבַדוּ יַעֲקֹב: וְלֹא אָמְרוּ בְּהַרְבוֹת הַדּוֹלִיכִים
 מִיָּם מִצֹּר הַזֵּה לָמוּ וַיִּבְכְּ-צֹר נְיֹבֵי מַיִם: אֵין שְׁלוֹם
 אָמַר יְהוָה לְרָשָׁעִים:

מִמַּעַם CAP. XLIX. מֵט

שְׁמִיעוּ אֵימִים אֵלַי וְהִקְשִׁיבוּ לְאָמְרִים מִדְּרוֹק יְהוָה מִמִּצָּן *
 כִּדְאֵי מִמַּעַם אָמַר הַזְּכוּר שְׁמִי: וַיֵּשֶׁם פִּי בְּדַרְבַּב הַדֶּרֶךְ
 בְּעַל יְדוֹ הַחֲפִיצָאֵי וַיִּשְׁמַעֲנִי לְחֵץ בְּדוֹר בְּאִשְׁפָּתוֹ הַסְּתִירָנִי:
 וַיֹּאמֶר לִי עֲבַד־יְהוָה יִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר-בָּרַךְ אֶת-פָּאָר: וְאֵנִי
 אֲמַרְתִּי לְרִיבִק יִשְׁעִי לְתוֹדוֹ וְהִבֵּל בְּתִי נִלְתִּי אֵין מִשְׁפָּט
 אֶת-יְהוָה וּפְעַלְתִּי אֶת-אֱלֹהֵי: וְעֵתָה אֵין אָמַר יְהוָה ה
 יֵצֵר מִמִּצָּן לְעֵבֵד לֹא לְשׁוֹבֵב יַעֲקֹב אֵלָיו וַיִּשְׂרָאֵל לֹא
 יֵאָסֶף וַאֲפַבֵּד בְּעֵינֵי יְהוָה וְאֵלָיו הָיָה עֵי: וַיֹּאמֶר נִקְלָל
 מִדְּוֹתָי לִי עֵבֵד לְדָקִים אֶת-שִׁבְטֵי יַעֲקֹב וַעֲשִׂיתִי יִשְׂרָאֵל
 לְדָשִׁיב וּנְתַתִּיד לְאוֹר נְוִיִם לְדוֹת יִשׁוּעָתִי עַד-קֵצֵה
 הָאָרֶץ: כֹּה אָמַר-יְהוָה נֹאֵל יִשְׂרָאֵל קְדוּשׁוֹ לְבֹדֵה
 נֶפֶשׁ לְמַתְעֵב נְוִי לְעֵבֵד מְשָׁלִים מְלָנִים יֵרֵא וְקָמוּ שָׂרִים
 וַיִּשְׁתַּחֲווּ לְמַצַּח יְהוָה אֲשֶׁר נֹאֲמָן קָדַשׁ יִשְׂרָאֵל וַיִּבְהַרְדָּה:
 כֹּה וַאֲמַר יְהוָה בְּעַת רֵצוֹן עֲשִׂיתִיךָ וּבְיוֹם יִשׁוּעָה
 עֲזַרְתִּיךָ וְאֶצְרֶךָ וְאֶתְנֶךָ לְבָרִית עִם לְדָקִים אֶרֶץ לְהַנְחִיל
 נְחֻלֹת שְׂמֻמֹת: לֵאמֹר לְאִסּוּרִים אֵין לְאֲשֶׁר בַּחֲשֶׁךְ
 הִגְלוּ עַל-דְּרָכִים יֵרְעוּ וּבְכָל-שְׂפִימִים מְרִיעֵתָם: לֹא יִרְעֻנוּ
 וְלֹא יִצְמָאוּ וְלֹא יִבְּסוּ שָׂרֵב וְשִׁמְשׁ בְּיַד-מְרַחֲמִם יִנְהַמּוּ
 וְעַל-מְבוּעֵי מַיִם יִנְהַלִּם: וְשִׁמְתִי בְּלִדְתִי לְדָרָה וּמִסְלַחִי
 יִרְמֹן: הִנֵּה-אֵלֶּה מִדְּרוֹק יֵבֵאוּ וְהוֹדֵה אֵלֶּה מִצָּפוֹן וּמֵיָם
 וְאֵלֶּה מֵאֶרֶץ סִינַיִם: רַעֵי שְׁמַיִם וְגִילֵי אֶרֶץ יִפְתְּחוּ דִבְרֵים

מֵט. v. 5. לו קרי v. 6. וצורו קי v. 7. בציל v. 10. קמץ בויק v. 13. קמץ בויק v. 13. וצורו קרי

20. Uscite di Babilonia, fuggitevene da' Caldei, con voce di giubbilo; annunziate, bandite questo; datene fuori voce fino alle estremità della terra; dite: Il Signore ha riscattato Giacobbe, suo servitore.

21. Ed essi non hanno avuto sete, *mentre* egli gli ha condotti per li deserti; egli ha fatta loro stillar dell'acqua dalla roccia; egli ha fesso il sasso, e ne è colata dell'acqua.

22. Non *vi* è alcuna pace per gli empì, ha detto il Signore.

CAPO XLIX.

1. Ascoltatemi, isole; e state attenti, o popoli lontani. Il Signore mi ha chiamato infin dal ventre, egli ha mentovato il mio nome infin dall'interiora di mia madre;

2. E ha renduta la mia bocca simile ad una spada acuta; egli mi ha nascosto all'ombra della sua mano, e mi ha fatto essere a guisa di saetta forbita; egli mi ha riposto nel suo turcasso;

3. E mi ha detto: Tu *sei* il mio servitore; Israele è quello, nel quale io mi glorificherò in te.

4. Ed io ho detto: Io mi sono affaticato a voto; in vano, ed indarno ho consumata la mia forza: ma pur certo la mia ragione è appo il Signore, e l'opera mia appo l'Iddio mio.

5. Ora dunque, avendomi detto il Signore, che mi ha formato infin dal ventre, acciocchè gli *sia* servitore, che io gli riconduca Giacobbe; benchè Israele non si raccolga, pur sarò glorificato appo il Signore, e l'Iddio mio sarà la mia forza.

6. Ed egli *mi* ha detto: Egli è leggier cosa che tu mi sii servitore, per ridirizzare le tribù di Giacobbe, e per ricondurre i riserbati d'Israele; perciò, io ti ho dato per luce delle genti, per esser la mia salute infino all'estremità della terra.

7. Così ha detto il Signore, il Redentore d'Israele, il suo Santo, a colui ch'è sprezzato della persona, e abbominevole alla nazione, al servo di quelli che signoreggiano: I re *ti* vedranno, e si leveranno; i principi ancora, e s'inchineranno; per cagion del Signore, ch'è fedele, del Santo d'Israele, che ti ha eletto.

8. Così ha detto il Signore: Io ti ho esaudito nel tempo della benevolenza, e ti ho aiutato nel giorno della salute; anche ti guarderò, e ti darò per patto del popolo, per ristabilir la terra, per far possedere le eredità desolate;

9. Per dire a' prigionj: Uscite, e a quelli che *son* nelle tenebre: Moststratevi. Essi pastureranno in su le vie, e il lor pasco *sarà* sopra ogni luogo elevato;

10. Non avranno fame, nè sete; e l'arsura e il sole non li percoterà; perciocchè colui che ha misericordia di loro li condurrà, e li menerà alle fonti dell'acque.

11. Ed io ridurrò tutti i miei monti in cammini; e le mie strade saranno rilevate;

12. Ecco, gli uni verranno da lontano; ed eccò, gli altri *verranno* dal Settentrione, e dall'Occidente; e gli altri dal paese de' Sinei.

13. Giubilate, o cieli; e *tu*, terra, festeggia; e *voi*, monti, risonate grida di allegrezza; perciocchè il Signore ha consolato il suo popolo, ed ha avuta pietà de' suoi poveri afflitti.

14. Or Sion ha detto: Il Signore mi ha abbandonata, e il Signore mi ha dimenticata.

15. Dimenticherà la donna il suo figliuolino che poppa, per non aver pietà del figliuol del suo ventre? ma, avvengachè le madri dimenticassero i lor figliuoli, non però ti dimenticherò io.

16. Ecco, io ti ho scolpita sopra le palme delle mani; le tue mura son del continuo nel mio cospetto.

17. I tuoi figliuoli verranno in fretta; e quelli che ti distruggevano, e desertavano, usciranno fuor di te.

18. Alza d'ogn'intorno i tuoi occhi, e vedi; tutti costoro si son rannati, e son venuti a te. Come io vivo, dice il Signore, tu ti rivestirai di costoro come di un ornamento, e te ne fregerai a guisa di sposa.

19. Perciocchè le tue ruine, ed i tuoi luoghi deserti, e il tuo paese distrutto, anzi tu stessa, sarai allora troppo stretta per gli abitatori; e quelli che ti divoravano si dilungheranno.

20. Ancora ti diranno i figliuoli che tu avrai, dopo che sarai stata orbata degli altri: Questo luogo è troppo stretto per me; fattimi in là, che io possa abitare.

21. E tu dirai nel cuor tuo: Chi mi ha generati costoro? conciossiachè io fossi rimasta orbata di figliuoli, e sola, in cattività, e in esilio; e chi mi ha allevati costoro? ecco, io era rimasta tutta sola, e costoro dove erano?

22. Così ha detto il Signore Iddio: Ecco, io leverò la mia mano alle genti, e alzerò la mia bandiera a' popoli; ed essi ti porteranno i tuoi figliuoli in braccio, e le tue figliuole saranno portate in ispalla.

23. E i re saranno i tuoi balii, e le principesse, lor mogli, le tue balie; essi s'inchineranno a te, bassando la faccia a terra, e lecceranno la polvere de' tuoi piedi; e tu conoscerai che io sono il Signore, e che quelli che sperano in me non saranno giammai confusi.

24. La preda sarebbe ella tolta all'uomo prode? e i prigionii prest giustamente possono eglino esser riscossi?

25. Conciossiachè così abbia detto il Signore: Ezianđio i prigionii dell'uomo prode gli saran tolti, e la preda del possente sarà riscossa; ed io contenderò con quelli che contendono teco, e salverò i tuoi figliuoli;

26. E farò che i tuoi oppressatori mangeranno la lor propria carne, e s'inebbrieranno del lor proprio sangue, a guisa di mosto; e ogni carne saprà che io sono il Signore, tuo Salvatore, e tuo Redentore, il Possente di Giacobbe.

CAPO L.

1. Così ha detto il Signore: Dove è la lettera del divorzio di vostra madre, per la quale io l'abbia mandata via? ovvero, chi è colui de' miei creditori, a cui io vi abbia venduti? Ecco, voi siete stati venduti per le vostre iniquità, e la madre vostra è stata mandata via per li vostri misfatti.

2. Perché, essendo io venuto, non si è trovato alcuno? e, avendo io chiamato, niuno ha risposto? è forse la mia mano per alcuna maniera accorciata, da non poter riscotere? o non vi è egli in me forza alcuna, da poter liberare? ecco, col mio sgridare io secco il mare, io riduco i fiumi in deserto, sì che il pesce loro diventa puzzolente, per mancamento d'acqua, essendo morto di sete.

14 רנה כִּי־נחם יְהוָה עִמּוֹ וַעֲנֵנוּ יְרַחֵם: * וְהֵאמֵר צִיּוֹן
15 עֲבֹבְנִי יְהוָה וְאֲדֹנָי שְׂכַחְנִי: הֲתִשְׁכַּח אִשָּׁה עוֹלָה מִרַּחֵם
16 כִּי־בִטְנָהּ גַם־אֵלֶּה תִּשְׁכַּחַנָּה וְאֲנִי לֹא אֲשַׁכַּח: הֵן עַל־
17 כַּפַּיִם חֲקַתֶּיךָ הוֹמַתֶּיךָ נִגְדִי תִמְדִּי: מִחֲרֵי בְנֶיךָ מִחֲרֵסֶיךָ
18 וּמִחֲרִיבֶיךָ מִמֶּךָ יֵצְאוּ: שְׂאִי־סָבִיב עֵינֶיךָ וְרֵא כָל־עַם
נִקְבְּצוּ כְּאִיֶּךָ חַיֵּי־אֲנִי נֹאס־יְהוָה כִּי כָל־עַמִּי תִלְכְּשִׁי
19 וְתִקְשְׁרוּם בַּכְּלֶה: כִּי חֲרַבְתֶּיךָ וְשִׁמְמַתֶּיךָ וְאַרְצְךָ חֲרַסְתֶּיךָ
כ כִּי עָתָה תִּצְרִי מִיּוֹשֵׁב וְרַחֲקוּ מִבְּלַעֲיֶיךָ: עוֹד יֹאמְרוּ בְּאָזְנוֹךָ
21 בְּנֵי שִׁבְלֶיךָ צִרְלִי הַמָּקוֹם גִּשְׁהֲלִי וְאַשְׁבֵּה: וְאִמְרַתְךָ
בְּלִבְּךָ מִי יִדְרֹלִי אֶת־אֵלֶּה וְאֲנִי שְׂבוּלָה וְגִלְמוּדָה גִּלְהוּ
וְסוּרָה וְאֵלֶּה מִי גִדֵּל הֵן אֲנִי נִשְׁאַרְתִּי לְבִדִּי אֵלֶּה אִפְּהָ
22 הֵם: כֹּה־אָמַר אֲדֹנָי יְהוָה הִנֵּה אֲשָׂא אֶל־נַפְשִׁים יְדֵי
וְאֶל־עַמִּים אֲרִים נָפִי וְהֵבִיא בְנֶיךָ בְּחַיִּץ וּבְנִתֶיךָ עַל־כַּתֵּר
23 הַנִּשְׁאָנָה: וְהָיוּ מְלָכִים אֲמֹנֶיךָ וְשָׂרוּתֵיהֶם מִיַּיְקוּתֶיךָ אַפְּסִים
אַרְצְךָ יִשְׁתַּחֲוּ לְךָ וְעַפְרֵךָ יִלְחַכוּ וְיִדְעוּתְךָ כִּי־אֲנִי יְהוָה
24 אֲשֶׁר לֹא־יִבְשׁוּ קַיִי: הִיָּקַח מִגְּבוּר מַלְקוֹחַ וְאִם־שִׁבְי
כֵּה צִדִּיק יִמְלֹא: כִּי־כֵה אֲמַר יְהוָה גַּם־שִׁבְי גְבוּר יִקַּח
וּמַלְקוֹחַ עֲרִיץ יִמְלֹא וְאֶת־רִיבֶיךָ אֲנִי אֲרִיב וְאֶת־בְּנֶיךָ
26 אֲנִי אוֹשִׁיעַ: וְהֵאֲכִלְתִּי אֶת־מוֹנֶיךָ אֶת־בְּשָׂרָם וּכְעָסִים
דָּמָם יִשְׁפְּרוּ וְיִדְעוּ כָל־בָּשָׂר כִּי אֲנִי יְהוָה מוֹשִׁיעַ וְגֹאֲלֶיךָ
אֲבִיר יַעֲקֹב:

CAP. L. ג

1 כֹּה אָמַר יְהוָה אֵי זֶה סֵפֶר כְּרִיתוֹת אֲמַכֶּם אֲשֶׁר שַׁלַּחְתִּי
אוּ מִי מְנוּשִׁי אֲשֶׁר־מִכְרַתִּי אֲתֶכֶם לֹ הֵן בְּעוֹנֹתֵיכֶם
2 נִמְכַרְתֶּם וּבִפְשָׁעֵיכֶם שַׁלַּחְתָּ אֲמַכֶּם: מִדּוֹעַ כָּאתִי וְאֵין
אִישׁ קָרָאתִי וְאֵין עוֹנֵה הַקְּצוֹר קָצְרָה יְדֵי מַפְדּוֹת וְאִם־
אִדְרָבִי כֵּה לִהְצִיל הֵן בְּנַעַרְתִּי אֲחֵרִיב יָם אֲשִׁים נְהוּרוֹת
מִדְּבַר

3 מדבר תבאש דנתם מאין מים ותמת בצמא: אלביש
 4 שמים קדרות ושק אשים פסותם: אדני יהוה נתן
 לי לשון למודים לרעת לעות את יפה דבר יעיר בפקר
 בפקר יעיר לי און לשמע פלמודים: אדני יהוה פתח
 6 לי און ואנכי לא מרתי אהור לא נסונתי: נוי נתתי
 למפים ולחני למרטים פני לא הסתרתי מפלמות ורק:
 7 ואדני יהוה יעורלי על רבן לא נבלמתי על רבן שמתי
 8 פני כחלמיש ואדע כילא אבוש: קרוב מצדיקי מר
 9 יריב אתי נעמדה יחד מירבעל משפטני ונש אלי: הן
 אדני יהוה יעורלי מידוא ירשיעני הן פלם בפנך יבלו
 עש יאכלם: מי כנסם ירא יהוה שמע בקול עבדו
 אשר | הלך השכים ואין ננה לו יבטח בשם יהוה וישען
 11 באלהיו: הן בלכם קדחי אש מאורי ויקות לבו
 באור אשכם ובויקות בערתם מדי היתה נאת לכם
 למצבה השכבון:

CAP. LI. נא

נא

1 שמעו אלי רדפי צדק מבקשי יהוה תביטו אל צור
 2 העבתם ואל מקבת בור נקרתם: תביטו אל אברתם
 אביכם ואל שרה תחוללכם כראחד קראתו ואברתו
 3 וארבתו: כי נחם יהוה ציון נחם כל חרבתי וישם
 מדברה בעדן וערבתי בגדי יהוה ששון ושמהל ימצא
 4 בה תודה וקול ומרה: תקשיבו אלי עמי ולאומי
 אלי האני פי תורה מאתי תצא ומשפטני לאור עמים
 5 ארביש: קרוב צדקי יצא ישרי ורעי עמים ישפטו אלי
 6 אים יקוו ואל ורעי יחלקו: שאו לשמים עיניכם
 ותביטו אלי הארץ מתחת כישמים פעשן נמלחו ותארו
 כפנך תבלה וישביה כמדוכן ימותון וישועתי לעולם
 תודה

3. Io rivesto i cieli di caligine, e metto un ciliceio per lor coverta.
4. Il Signore Iddio mi ha data la lingua de' dotti, per saper parlare opportunamente allo stanco; egli mi desta ogni mattina l'orecchio, per udire come i dotti.
5. Il Signore Iddio mi ha aperto l'orecchio, ed io non sono stato ribello, non mi son tratto indietro.
6. Io ho porto il mio corpo a' percotitori, e le mie guance a quelli che mi strappavano i capelli; io non ho nascosta la mia faccia dall'onte, nè dallo sputo.
7. Ma il Signore Iddio è stato in mio aiuto; perciò, non sono stato confuso; perciò, ho renduta la mia faccia simile ad un macigno, e so che non sarò svergognato.
8. Colui che mi giustifica è prossimo; chi contenderà meco? presentiamoci pure amendue insieme; chi è mio avversario? accostisi pure a me.
9. Ecco, il Signore Iddio è in mio aiuto; chi mi condannerà? ecco, tutti coloro saran logorati come un vestimento; la tignuola li roderà.
10. Chi è colui, d'infra voi, che tema il Signore, che ascolti la voce del suo servitore? benchè cammini in tenebre, e non abbia chiarezza alcuna, pur confidisi nel Nome del Signore, e appoggi si sopra l'Iddio suo.
11. Ecco, voi tutti che accendete del fuoco, e vi attorniate di faville, camminate alla luce del vostro fuoco, e alle faville che avete accese. Questo vi è avvenuto dalla mia mano; voi giacerete in tormento.

CAPO LI.

1. Ascoltatevi, voi che procacciate la giustizia, che cercate il Signore; riguardate alla roccia onde siete stati tagliati, e alla buca della cava onde siete stati cavati.
2. Riguardate ad Abrahamo, vostro padre, e a Sara, che vi ha parloriti; perciocchè io lo chiamai solo, e lo benedissi, e lo moltiplicai.
3. Perciocchè il Signore consolerà Sion, egli consolerà tutte le sue ruine, e renderà il suo deserto simile ad Eden, e la sua solitudine simile al giardino del Signore; in essa si troverà gioia ed allegrezza; lode, e voce di canto.
4. Attendi a me, popol mio; e tu, mia nazione, porgimi gli orecchi; perciocchè la Legge procederà da me, ed io asetterò il mio giudicio, per luce de' popoli.
5. La mia giustizia è vicina; la mia salute è uscita fuori, e le mie braccia giudicheranno i popoli; l'isole mi aspetteranno, e spereranno nel mio braccio.
6. Alzate gli occhi vostri al cielo, e riguardate in terra a basso; perciocchè i cieli si dissolveranno a guisa di fumo, e la terra sarà logorata come un vestimento, e i suoi abitanti similmente morranno; ma la mia salute sarà in eterno, e la mia giustizia non iscaderà.

7. Ascoltatemi, *voi* che conoscete la giustizia; e *tu*, o popolo, nel cui cuore è la mia Legge; non temiate dell' onte degli uomini, e non vi sgomentate per li loro oltraggi.

8. Perciocchè, la tignuola li roderà come un vestimento, e la tarma li mangerà come lana; ma la mia giustizia sarà in eterno, e la mia salute per ogni età.

9. O braccio del Signore, risvegliati, risvegliati; rivestiti di forza, risvegliati come a' giorni antichi, *come nelle età de' secoli passati*. Non sei tu quel che tagliasti a pezzi Rahab, *che uccidesti il dragone*?

10. Non sei tu quel che seccasti il mare, l'acque del grande abisso? che riducesti le profondità del mare in un cammino, acciocchè i riscattati passassero?

11. Quelli adunque che dal Signore saranno stati riscattati ritorneranno, e verranno in Sion con canto; e allegrezza eterna sarà sopra il capo loro; otterranno gioia e letizia; il dolore e il gemito fuggiranno.

12. Io, io *son* quel che vi consolo; chi *sei* tu che temi dell' uomo *che* morrà, e del figliuol dell' uomo *che* diverrà simile a fieno?

13. E hai dimenticato il Signore che ti ha fatto, che ha distesi i cieli, e fondata la terra; e hai del continuo, tuttodi, avuta paura dell' indegnazione di colui che *ti* strigneva, quando egli si apparecchiava per distruggere; ora, dove è l' indegnazione di colui che *ti* strigneva?

14. Colui che è stato menato in cattività si affretta di sciogliersi, acciocchè non muoia nella fossa, e che non gli manchi il pane.

15. Or io *sono* il Signore Iddio tuo, che muovo il mare e *fo* che le sue onde romoreggiano; il cui Nome è: Il Signor degli eserciti.

16. E ho messe le mie parole nella tua bocca, e ti ho coperto con l'ombra della mia mano, per piantare i cieli, e per fondar la terra, e per dire a Sion: Tu *sei* il mio popolo.

17. Risvegliati, risvegliati, levati, o Gerusalemme, che hai bevuta dalla mano del Signore la coppa della sua indegnazione; tu hai bevuta, anzi succiata la feccia della coppa di stordimento.

18. Infra tutti i figliuoli *ch' ella* ha partoriti, non *vi* è alcuno che la guidi; nè, fra tutti i figliuoli *che* ha allevati, alcuno che la prenda per la mano.

19. Queste due cose ti sono avvenute; chi se ne conduole teco? guastamento e ruina; spada e fame; *per* chi ti consolerei io?

20. I tuoi figliuoli son venuti meno, son giaciuti in capo d'ogni strada, come un bue salvatico *che* è ne' lacci, pieni dell' indegnazione del Signore, dello sgridar dell' Iddio tuo.

21. Perciò ascolta ora questo, o *tu* afflitta, ed ebra, e non di vino;

22. Così ha detto il tuo Signore, il Signore, e l' Iddio tuo, *che* difende la causa del suo popolo: Ecco, io ti ho tolta di mano la coppa di stordimento, la feccia della coppa della mia indegnazione; tu non ne berai più per l' innanzi;

7 תהיה וצדקתי לא תחת: שמעו אלי יודעי צדק
 עם הורתני בלבם אלתייראו חרפת אנוש ומגדפתם אל
 8 תחתו: כי כפגול יאכלם עש וכצמר יאכלם סם וצדקתי
 9 לעולם תהיה וישועתי לרור דורים: עורו עורו לבשר
 על ורוע יהוה עורו כימי קדם דורות עולמים הלא אתי
 היא המחצבת רהב מחוללת תנין: הלא אתה היא
 המחצבת ים מי תהום רבה השמה מעמקרים הרף
 11 לעבר נאילים: ופרויה יהוה ישובון וכאו ציון ברנה
 ושמחת עולם עלראשם ששון ושמחה ישונון נסו יגון
 12 ואנחה: אנכי אנכי הוא מנחמכם מראת ותיראי
 13 מאנוש ימות ומבן אדם חציר ינתן: ותשפח יהוה עשך
 נוטה שמים ויסד ארץ ותפחד תמיד פלתיזום מפני חמת
 14 המציק באשר כונן להשחית ואיה חמת המציק: מתה
 15 צעה להפתח ולא ימות לשחת ולא יחסר לחמו: ואנכי
 יהוה אלהיך רנע הים ויהמו נגלי יהוה צבאות שמו:
 16 ואשם דברי כפוף ובצל ירי כפיתוך לנטע שמים וליסד
 17 ארץ ולאמר לציון עמי אתה: התעוררי התעוררי
 קומי ירושלים אשר שתית מיד יהוה אתיבוס חמתו
 18 אתיקבעת כוס התרעלה שתית מצית: אין מנהל לה
 מפלבינים ילדה ואין מחזיק בידה מפלבינים גולה:
 19 שתים הנה קראתוך מי יגוד לך השוד והשבר והרעב
 כ והחרב מי אנחמך: בנגף עלפו שכבו בראש פלחיונות
 21 כתוא מכמר המלאים חמת יהוה נערת אלהיך: לכן
 22 שמעו נא ואת ענייה ושכרת ולא מיון: כה אמר אדניך
 יהוה ואלהיך יריב עמו הנה לקחתי מידך אתיבוס
 התרעלה אתיקבעת כוס חמתי לאיתוספי לשותותה

עוד

23 עֹדָה וְשִׁמְתִיהָ בְיַד מוֹנֵד אֲשֶׁר-אָמְרוּ לְנַפְשְׁךָ שְׁתִּי וְנַעֲבֶרָה
וְתִשְׂמִי כְאֶרֶץ גֹּדֵד וּבְחַיִּים לְעֹבְרִים:

נב CAP. LII.

עֹרִי עֹרִי לְבָשִׁי עֹדֵד צִיּוֹן לְבָשִׁי | בְּגָדֵי תִפְאָרְתְּךָ יְרוּשָׁלַם *
עִיר הַקֹּדֶשׁ כִּי לֹא יִסְתַּף בָּא-בָּךְ עוֹד עָרַל וְטָמֵא: הִתְנַעַרְו
מֵעֶפֶר קוֹמֵי שְׁבִי יְרוּשָׁלַם הִתְפַּתְחוּ מוֹסְרֵי צִוּאֲךָ שִׁבְיָה
בַּת-צִיּוֹן: כִּי-כֹה אָמַר יְהוָה הַגֵּם נִמְכַרְתֶּם וְלֹא
בְּכֶסֶד הִנְאַלְוּ: כִּי כֹה אָמַר אֱלֹהֵי יְהוָה מֵעַתָּה יִרְדּוּ
עִמִּי בְרֵאשִׁיטָה לְנוֹר שָׁם וְאֲשׁוּר בְּאִפְסֵי עֶשְׂקֵי: וְעַתָּה מִדֵּי-הָ
לִי-כֹה נֹאסֵי-יְהוָה כִּי-לָקַח עִמִּי הַגֵּם מִשְׁלֵי הַיְלִילֹו נֹאסֵי-
יְהוָה וְתִמִּיד בְּלַדְיוֹם שְׁמִי מִנְּאִץ: לָכֵן יִדַע עַמִּי שְׁמִי לָכֵן
בַּיּוֹם הַהוּא כִּי-אֲנִי-הוּא הַמְדַבֵּר הַגֵּנִי: מִדֵּהֲנֹאוּ עַל-
הַהָרִים רִגְלֵי מִבְּשָׂר מִשְׁמִיעַ שְׁלוֹם מִבְּשָׂר טוֹב מִשְׁמִיעַ
יְשׁוּעָה אָמַר לְצִיּוֹן מִלֶּךְ אֱלֹהֶיךָ: קוֹל צִפְפָּף נִשְׂאוּ קוֹל
יְהוָה יִרְנְנוּ כִּי צִיָּן בִּעֵינֵי יִרְאוּ בְּשׁוּב יְהוָה צִיּוֹן: פָּצְחוּ רִנְנוּ
יְהוָה חֲרָבוֹת יְרוּשָׁלַם כִּי-נִתְּחַם יְהוָה עִמּוֹ נֹאסֵי יְרוּשָׁלַם:
חֲשִׁף יְהוָה אֶת-זְרוּעֵי קִדְשׁוֹ לְעֵינֵי כָל-חַגּוּוֹם וְרָאוּ כָל-
אִפְסֵי-אֶרֶץ אֶת יְשׁוּעַת אֱלֹהֵינוּ: סוּרוּ סוּרוּ צְאוּ מִשָּׁם
טָמֵא אֲלֵהֲנַעֲמוּ צְאוּ מִתּוֹכָה הִפְרוּ נִשְׂאֵי כָלֵי יְהוָה: כִּי לֹא
בְּחַפְזוֹן תִּצְאוּ וּבְמִנוּסָה לֹא תִלְכְּוּ כִּי-דַלְדַלְךָ לְפָנֵיכֶם יְהוָה
וּמֵאִסְפָּכֶם אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל: תִּנְהַ יִשְׁכִּיל עֲבָדֵי יְהוָם
וְנִשְׂאָ וְנִבְּהָ מְאֹד: כִּי-אֲשֶׁר שָׁמְמוּ עֲלֶיךָ רַבִּים כִּדְמִשְׁתַּת
מַאִישׁ מִרְאֵהוּ וְהִתְאַרוּ מִכֵּן אָדָם: כִּן יִהְיֶה נַגִּים רַבִּים עֲלֵינוּ
יִקְפְּצוּ מַלְכִים פִּיהֶם כִּי אֲשֶׁר לֹא-סִפְּרָ לָהֶם רָאוּ וְאֲשֶׁר
לֹא-שָׁמְעוּ הִתְבַּוְּנוּ:

נג CAP. LIII.

מִי הָאֲמִין לְשִׁמְעַתְנוּ וּזְרוּעַ יְהוָה עַל-יָמֵי נִגְלָתָה: וַיַּעַל *
כִּיּוֹנָן

23. Ed io la metterò in mano a quelli che ti affliggono, che han detto all'anima tua: Inchinati, e noi ti passeremo addosso; laonde tu hai posto il tuo corpo come terra, e come una strada a' passanti.

CAPO LII.

1. Risvegliati, risvegliati; rivestiti della tua gloria, o Sion; rivestiti de' vestimenti della tua magnificenza, o Gerusalemme, Città santa; perciocchè l'incirconciso, e l'immondo, non entreranno più in te per l'innanzi.
2. Scuotiti la polvere d'addosso; levati, e assettati, o Gerusalemme; sciogliti i legami che hai in collo, o figliuola di Sion, che sei in cattività.
3. Perciocchè, così ha detto il Signore: Voi siete stati venduti senza prezzo, e sarete altresì riscattati senza danari.
4. Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio: Il mio popolo discese anticamente in Egitto, per dimorarvi; ma Assur l'ha oppressato per nulla.
5. Ed ora, che ho io a far qui, dice il Signore, perchè il mio popolo sia stato menato via per nulla? quelli che lo signoreggiano lo fanno urlare, dice il Signore; e il mio Nome del continuo, tuttodì, è bestemmato.
6. Perciò, il mio popolo conoscerà il mio Nome; perciò, egli conoscerà in quel giorno che io son quel che parlo; eccomi.
7. O quanto son belli sopra questi monti i piedi di colui che porta le buone novelle, che annunzia la pace; di colui che porta le novelle del bene, che annunzia la salute, che dice a Sion: Il tuo Dio regna!
8. Vi è un grido delle tue guardie, che hanno alzata la voce, che hanno tutte insieme dati gridi d'allegrezza; perciocchè han veduto con gli occhi che il Signore ha ricondotta Sion.
9. Risonate, giubilate, ruine di Gerusalemme, tutte quante; perciocchè il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattata Gerusalemme.
10. Il Signore ha tratto fuori il braccio della sua santità, alla vista di tutte le genti; e tutte le estremità della terra hanno veduta la salute del nostro Dio.
11. Dipartitevi, dipartitevi, uscite di là, non toccate cosa alcuna immonda; uscite del mezzo di quella; purificatevi, voi che portate i vasi del Signore.
12. Perciocchè voi non uscirete in fretta, e non camminerete in fuga; imperocchè il Signore andrà dinanzi a voi, e l'Iddio d'Israele sarà la vostra retroguardia.
13. Ecco, il mio Servitore prospererà, egli sarà grandemente innalzato, esaltato, e renduto eccelso.
14. Siccome molti sono stati stupefatti di te, così l'aspetto di esso sarà sformato, in maniera che non somiglierà più un uomo; e il suo sembiante, in maniera ch'egli non somiglierà più uno d'infra i figliuoli degli uomini.
15. Parimente ancora egli cospargerà molte genti; i re si tureranno la bocca sopra lui; perciocchè vedranno ciò che non era giammai stato loro raccontato, e intenderanno ciò che giammai non aveano udito.

CAPO LIII.

1. Chi ha creduto alla nostra predicazione? ed a cui è stato rivelato il braccio del Signore?
2. Or egli è salito, a guisa di rampollo, dinanzi a lui, e a guisa di ra-

www.torah.it

dice da terra arida; non *vi è stata* in lui forma, nè bellezza alcuna; e noi l'abbiamo veduto, e non *vi era* cosa alcuna ragguardevole, perchè lo desiderassimo.

3. *Egli è stato* sprezzato, fino a non esser più tenuto nel numero degli uomini; *è stato* uomo di dolori, ed esperto in languori; *è stato* come uno dal quale ciascuno nasconde la faccia; *è stato* sprezzato, talchè noi non ne abbiain fatta alcuna stima.

4. Veramente egli ha portati i nostri languori, e si è caricato delle nostre doglie; ma noi abbiamo stimato ch'egli fosse percosso, battuto da Dio, e abbattuto.

5. Ma egli è stato ferito per li nostri misfatti, fiaccato per le nostre iniquità; il castigamento della nostra pace *è stato* sopra lui; e per li suoi lividori noi abbiamo ricevuta guarigione.

6. Noi tutti eravamo erranti, come pecore; ciascun di noi si era volto alla sua via; ma il Signore ha fatta avvenirsi in lui l'iniquità di tutti noi.

7. Egli è stato oppressato, ed anche afflitto, e pur non ha aperta la bocca; *è stato* menato all'uccisione, come un agnello: ed *è stato* come una pecora mutola davanti a quelli che la tosanò, e non ha aperta la bocca.

8. Egli è stato assunto fuor di distretta, e di giudizio: e chi potrà narrar la sua età, dopo ch'egli sarà stato reciso dalla terra de' viventi; e, che per li misfatti del mio popolo, egli sarà stato carico di piaghe?

9. Or la sua sepoltura era stata ordinata co' malfattori; ma egli *è stato* col ricco nella sua morte, *la quale egli ha sofferta*, senza ch'egli avesse commessa alcuna violenza, e che *vi fosse* alcuna frode nella sua bocca.

10. Ma il Signore l'ha voluto fiaccare, e l'ha addogliato. Dopo che l'anima sua si sarà posta per sacrificio per la colpa, egli vedrà progenie, prolungherà i giorni, e il beneplacito del Signore prospererà nella sua mano.

11. Egli vedrà *il frutto della* fatica dell'anima sua, e *ne* sarà saziato; il mio Servitor giusto ne giustificherà molti per la sua conoscenza, ed egli stesso si caricherà delle loro iniquità.

12. Perciò, io gli darò parte fra i grandi, ed egli partirà le spoglie co' potenti; perciocchè avrà esposta l'anima sua alla morta, e sarà stato annoverato co' trasgressori, e avrà portato il peccato di molti, e sarà interceduto per li trasgressori.

CAPO LIV.

1. Giubbila, o sterile, *che* non partorivi; fa risonar grida di allegrezza, e strilla, o tu, *che* non avevi dolori di parto; perciocchè i figliuoli della desolata saranno in maggior numero che quelli della maritata, ha detto il Signore.

2. Allarga il luogo del tuo padiglione, e sieno tesi i teli de' tuoi tabernacoli; non divietarlo; allunga le tue corde, e ferma i tuoi pivoli;

3. Perciocchè tu moltiplicherai, traboccando a destra ed a sinistra; e la tua progenie possederà le genti, e renderà abitate le città deserte.

4. Non temere, perciocchè tu non sarai confusa; e non vergognarti, perciocchè tu non sarai adontata; anzi dimenticherai la vergogna della tua fanciullezza, e non ti ricorderai più del vituperio della tua vedovità.

5. Perciocchè il tuo marito è quel che ti ha fatta; il suo Nome è: Il Signor degli eserciti; e il tuo Redentore è il Santo d'Israele, il quale sarà chiamato l'Iddio di tutta la terra.

כִּי־נִיחַק לְפָנָיו וְכִשְׂרֵשׁ מֵאֲרֵץ צִוָּה לֹא־תֵאָר לוֹ וְלֹא הָדָר
3 וְנִרְאָהוּ וְלֹא־מֵרָאָה וְנִחְמְדוּהוּ: נִבְוָה וְחָדַל אִישִׁים אִישׁ
מִכְאֻבוֹת וַיְדוּעַ חֲלֵי וּכְמִסְתַּר פָּנָיו מִמֶּנּוּ נִבְוָה וְלֹא
4 חֲשַׁבְנָהוּ: אָבֵן חֲלֵינּוּ הוּא נָשָׂא וּמְכַאֲבֵנוּ סָבְלָם וְאַנְחָנוּ
ה חֲשַׁבְנָהוּ נִנְוַע מִכָּה אֱלֹהִים וּמַעֲנָה: הוּא מְחַלֵּל מִפְּשָׁעֵינוּ
מִדְּבַר מַעֲוֹתֵינוּ מוֹסֵר שְׁלוֹמֵנוּ עָלָיו וּבְחִבְרָתוֹ נִרְפָּא
6 לָנוּ: כָּלְנוּ כַּצֹּאֵן תְּלֵינוּ אִישׁ לְדַרְכּוֹ פָּגִינוּ וַיְהוּה הַפְּגִיעַ
7 בּוֹ אֶת עֵינָיו כָּלְנוּ: נִגַּשׁ וְהוּא נִעֲנָה וְלֹא יִפְתַּח־פִּיו כִּשְׁה
לְטֹבָח יוֹכֵל וְכִרְחֵל לְפָנָיו וְנֹוֹחַ נֹאֲלָמָה וְלֹא יִפְתַּח פִּיו:
8 מֵעַצֵּר וּמִמִּשְׁפַּט לִקְחָ וְאֶת־דוֹרוֹ מִי יִשׁוּחַח כִּי נִגְזַר מֵאֲרֵץ
9 חַיִּים מִפְּשַׁע עַמִּי נִנְע לָמוֹ: וַיִּתֵּן אֶת־רִשְׁעִים כִּבְרוֹ וְאֶת־
י עֲשִׂיר בְּמַתְּנוֹ עַל לֹא־חַמָּס עָשָׂה וְלֹא מֵרָמָה כִּפְּיוֹ: וַיְהוּה
חַפֵּץ דִּבְכָאוֹ חֲחֵלִי אִסְתַּיִשִׁים אֲשֶׁם נִפְשׁוֹ יִרְאֶה וְרַע יֵאָרֶךְ
11 יָמָיו וְחַפֵּץ יְהוּה בְּדָרוֹ יַעֲלֶה: מִעֲמַל נִפְשׁוֹ יִרְאֶה יִשְׁבַּע
בְּדַעְתּוֹ יַצְדִּיק צְדִיק עֲבָדָיו לְרַבִּים וַעֲוֹנֹתָם הוּא יִסְבֹּל:
12 לָכֵן אֲחַלֵּק־לוֹ בְּרַבִּים וְאֶת־עֲצוּמִים יִתְּלַק שְׁלָל תַּחֲתֵי
אֲשֶׁר הָעֵרָה לְמוֹת נִפְשׁוֹ וְאֶת־פְּשָׁעִים נִמְנָה וְהוּא חֲטָא־
רַבִּים נָשָׂא וּלְפִשָׁעִים יִפְגִּיעַ:

CAP. LIV. נד

א * רִנֵּי עֲקָרָה לֹא יִלְדָה פִּצְחֵי רִנָּה וְצִהְלֵי לֹא־תִחַלָּה כִּי־
2 רַבִּים בְּנֵי־שׁוֹמְמָה מִבְּנֵי בַעֲוִלָה אָמַר יְהוּה: הִרְחִיבֵנוּ
מְקוֹם אֲהַלְדֵּי וַיְרִיעוֹת מִשְׁפְּנוֹתֶיךָ יִשׁוּ אֶל־תַּחֲשֵׁכֵי הָאֲרָצוֹת
3 מִיִּתְרִיךָ וַיִּתְּחַדֶּיךָ חֻקִּי: כִּי־יִמְּוִן וּשְׂמֵאֵל תִּפְרָצֵי וְרַעֲדֵי
4 נוֹיִם יִירָשׁ וְעָרִים נִשְׁמֹות יוֹשִׁיבוּ: אֶל־תִּירָאֵי כִּי־לֹא
תִּבּוֹשִׁי וְאֶל־תִּכְלָמֵי כִּי־לֹא תִחְפְּרֵי כִּי בִשַׁת עֲלוּמֶיךָ
ה תִּשְׁכַּחֵי וְחִרְפַּת אֲלִמְנוֹתֶיךָ לֹא תוֹפְרֵי־עוֹד: כִּי כַעֲלִיד
עֲשִׂיד יְהוּה צְבָאוֹת שְׁמוֹ וְהֵאֲלֵךְ קָדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל אֱלֹהֵי כָל־
הָאָרֶץ

כ"ג v. 7. 8. 11. v. 1. ה'פטרות מו וגם הפטרות
כ"ט תצא v. 3. מלא v. 1. ibid. קמץ בויק v. 4. קמץ בויק